



CONSERVATORIO DI VERONA
EVARISTO FELICE DALL'ABACO

**Attività formative
per l'anno accademico 2025-2026**

Avvertenze preliminari

Il seguente documento presenta, suddivisi per settori/macrosettori, i programmi dei corsi obbligatori con programma monografico e delle attività formative utili per conseguire crediti a scelta per l'anno accademico 2025-2026.

Si prega di contattare la Segreteria nel caso in cui, compilando on line il proprio piano di studi, alcuni di questi corsi non comparissero nell'elenco del gestionale.

Si informa che l'eventuale inserimento nel piano di studi di discipline NON approvate per l'a.a. 2025-26 comporterà la cancellazione delle stesse: consultare quindi con molta attenzione questo documento, nel gestionale sono presenti corsi attivi negli scorsi anni ma non attivati per il 2025-26.

Le date delle lezioni dei corsi collettivi/laboratoriali sono reperibili nel "Calendario delle lezioni collettive" pubblicato sulla pagina Studenti del sito del Conservatorio e continuamente aggiornato. A partire dalla fine del mese di settembre 2025 sul sito istituzionale saranno pubblicate anche le convocazioni dei corsi individuali.

Si ricordano le modalità per conseguire crediti:

1. indicare come disciplina a scelta un corso obbligatorio non previsto nel proprio piano di studi purché attivo e non individuale (ad esempio *Direzione di gruppi strumentali e vocali, Project management -Diritto e legislazione dello spettacolo-, Estetica della musica, ecc..*);
2. chiedere il riconoscimento di attività esterna significativa e afferente al percorso di studi, tramite la modulistica reperibile nel sito;
3. partecipare ad altre attività formative organizzate nel corso dell'anno accademico: di esse verrà data comunicazione con apposito avviso sul sito istituzionale.

Si ricorda che per alcuni corsi è possibile scegliere fra orari/giorni/docenti differenti indicando nel piano di studi il CODICE relativo alla propria scelta: il codice si trova nel calendario delle lezioni collettive.

Contenuto del documento:

1. **Orchestre**
2. **Passi e soli/ Secondo strumento**
3. **Discipline musicologiche**
4. **Laboratori/Ensemble**
5. **Altri corsi**
6. **Masterclass e seminari**

1. Orchestre

- a. Orchestra di produzione
- b. Orchestra di fiati

Per entrambi i gruppi, gli studenti interessati si impegneranno ad essere presenti e puntuali alle prove e a partecipare a tutti gli eventi istituzionali previsti, pena l'esclusione dall'ensemble e il non riconoscimento dei crediti formativi.

Al termine delle attività verranno riconosciuti crediti a scelta in misura proporzionale all'impegno (indicativamente 1 credito ogni 8 ore di attività). **Pertanto tali discipline NON andranno inserite nel piano di studi al momento della compilazione: verranno aggiunte d'ufficio al termine delle attività (lasciare una voce "Discipline a scelta" vuota).**

Le modalità di adesione alle due orchestre verranno comunicate nel mese di settembre 2025 dalla Segreteria agli studenti mediante E-mail istituzionale e tramite avvisi su sito/bacheche/social.

2. Passi e soli / Secondo strumento

Docenti	Tutti i docenti di strumenti d'orchestra (tranne Violino *)
Denominazione disciplina	Passi e soli del repertorio orchestrale per studenti di Triennio e Biennio (tranne Violino *)
Tipologia	I
Crediti e modalità di assegnazione	3, esame con voto
Ore di lezione	8
Data delle lezioni	Da concordare con i docenti
Programma	Passi e soli significativi del repertorio sinfonico e lirico, anche finalizzati ai concorsi per professori d'orchestra
Note	I passi e i soli dovranno essere differenti da quelli presentati negli altri esami di disciplina caratterizzante, ove previsti. * Per Violino consultare il corso successivo

Docenti	Alberto Ambrosini, Marcello Defant, Tommaso Luison, Chiara Parrini, Andrea Scaramella
Denominazione disciplina	Passi e soli del repertorio orchestrale per studenti di Triennio e Biennio Programma specifico per il corso di Violino
Tipologia	I
Crediti e modalità di assegnazione	3, esame con voto
Ore di lezione	8
Date delle lezioni	Da concordare con i docenti
Programma	<p>Programma: studio dei più importanti passi e soli del repertorio lirico e sinfonico come da dispense fornite a inizio Anno Accademico dai docenti.</p> <p>Programma di esame: esecuzione di un solo e di due passi d'orchestra estratti a sorte al momento dell'esame tra quattro presentati dal candidato.</p> <p>L. van Beethoven, Sinfonie n. 2 e n. 3 (passi) G. Donizetti, <i>Don Pasquale</i>: Sinfonia G. Mahler, Sinfonia n. 5: Adagietto F. Mendelssohn: Sinfonia n. 4 "Italiana": I e IV movimento F. Mendelssohn, <i>Sogno di una notte di mezza estate</i>: Scherzo W. A. Mozart, Sinfonia n. 39 KV 543: Finale W. A. Mozart, <i>Il Flauto Magico</i>: Ouverture S. Prokofiev, Sinfonia Classica: I movimento G. Puccini, <i>Turandot</i>: Finale Atto 1° G. Rossini, <i>La scala di seta</i>: Sinfonia G. Rossini, <i>Guglielmo Tell</i>: Sinfonia R. Strauss, <i>Don Juan</i>: prima pagina G. Verdi, <i>Traviata</i>: Introduzione atto 1° G. Verdi, <i>Macbeth</i>: Ballabili atto 3° G. Verdi, <i>La forza del destino</i>: Sinfonia G. Verdi, <i>I Vespri Siciliani</i>: Ouverture P. I. Čajkovskij, <i>Schiaccianoci</i>: Ouverture</p> <p>In aggiunta è possibile scegliere anche ulteriori passi dalla raccolta <i>Orchestral Excerpts</i> a cura di Josef Gingold - Ed. International Music Company</p> <p>Elenco dei soli orchestrali J. S. Bach, <i>Passione secondo Matteo</i>: Aria n. 39, Aria 51 L. Van Beethoven, <i>Missa Solemnis</i>: <i>Benedictus</i> J. Brahms, Sinfonia n. 1: Andante W. A. Mozart, Serenata "Haffner": Rondò N. Rimsky-Korsakov, <i>Sherazade</i> R. Schumann, Sinfonia n. 4 R. Strauss, <i>Ein Heldenleben</i> (Vita d'eroe) op. 40 R. Strauss, <i>Il borghese gentiluomo</i> op. 60 P. I. Čajkovskij, <i>Il lago dei cigni</i> G. Verdi, <i>I lombardi alla prima crociata</i></p>

Docenti	Del Dipartimento di musica antica
Denominazione disciplina	Secondo strumento di musica antica: Arpa rinascimentale e barocca Canto rinascimentale e barocco Clavicembalo e tastiere storiche Fagotto barocco e classico Flauto traversiere classico Liuto Oboe barocco e classico Organo Tromba rinascimentale e barocca Trombone rinascimentale e barocco Viola barocca Viola da gamba Violino barocco Violoncello barocco
Tipologia (I-G-C-L)	I
Crediti e modalità di assegnazione	3, esame con voto
Ore di lezione	15
Programma	Da concordare con i docenti
Note	In caso di corso eccedente il monte ore del docente o da assegnarsi a un docente a contratto, occorrerà l'autorizzazione della Direzione. I docenti potranno chiedere un esame di accertamento prima dell'inizio dei corsi.

Docenti	Dei Dipartimenti di strumenti moderni
Denominazione disciplina	Secondo strumento (corso ripetibile ogni anno con programma diverso): Arpa Contrabbasso
Tipologia	I
Crediti e modalità di assegnazione	3, esame con voto
Ore di lezione	15
Programma	Da concordare con i docenti
Note	In caso di corso eccedente il monte ore del docente o da assegnarsi a un docente a contratto, occorrerà l'autorizzazione della Direzione. I docenti potranno chiedere un esame di accertamento prima dell'inizio dei corsi. Per la possibilità di attivare il corso anche su altri strumenti, rivolgersi alla Direzione.

Docenti	Del Dipartimento di musica jazz
Denominazione disciplina	Secondo strumento jazz: Batteria e percussioni jazz Pianoforte jazz Tromba jazz Trombone jazz
Tipologia	I
Crediti e modalità di assegnazione	3, esame con voto
Ore di lezione	15
Programma	Da concordare con i docenti
Note	In caso di corso eccedente il monte ore del docente o da assegnarsi a un docente a contratto, occorrerà l'autorizzazione della Direzione. I docenti potranno chiedere un esame di accertamento prima dell'inizio dei corsi.

Docente	Andrea Albertani
Denominazione disciplina	Viola per violinisti (triennio e biennio)
Tipologia	I
Crediti e modalità di assegnazione	3, con esame (violinisti) o idoneità (altri)
Ore di lezione	15
Numero di lezioni	15
Data delle lezioni	Da concordare con gli studenti interessati
Numero di studenti (min/max)	---
Programma	<p>Corso rivolto agli studenti di violino del triennio e del biennio che si pone come obiettivo quello di offrire al violinista la possibilità di studiare uno strumento che storicamente, in misure diverse, ha sempre fatto parte della sua vita musicale. Attraverso lo studio del più significativo repertorio solistico, cameristico ed orchestrale per viola, lo studioso violinista potrà così avere l'opportunità di confrontarsi con sonorità e timbriche del tutto diverse e vedere la musica da un altro punto di vista. Propedeutico inoltre per chi, ultimati gli studi di violino, volesse successivamente iscriversi al corso principale di viola. Estendibile anche ad altre discipline interpretative (a scelta dello studente quale "secondo strumento", naturalmente con percorso di studi e programmi differenziati).</p> <p>Esame finale per i soli violinisti, idoneità per gli altri.</p>
Note	<p>Il corso è stato avviato nell'A.A. 2021-2022. Esso ha riscontrato enorme interesse tra gli studenti di violino che si sono iscritti numerosi. Gli studenti stessi si sono prestati con entusiasmo a collaborare, in veste di violisti, con le classi di quartetto e di musica da camera nonché frequentando le programmazioni e le produzioni con l'orchestra.</p>

Docente	Giuseppe Lo Preiato
Denominazione disciplina	Corno inglese (secondo strumento)
Tipologia	I
Crediti e modalità di assegnazione	3, esame con voto
Ore di lezione	15
Numero di lezioni	15
Data delle lezioni	Da concordare con gli studenti
Numero di studenti (min/max)	1 - 5
Programma d'esame	Esecuzione di un brano da concerto a scelta del candidato ed esecuzione di 4 passi d'orchestra tra 6 presentati
Bibliografia	Donizetti: concertino per corno inglese e orchestra (rid. pf.); Lalliet: fantasia per corno inglese e pianoforte; Ivon: sonata per corno inglese e pianoforte. Passi a solo per oboe e corno inglese edizioni Ricordi Milano; passi d'orchestra per oboe e corno inglese edizioni Curci Milano.

3. Discipline musicologiche

Docente	Francesco Bissoli
Denominazione disciplina	Storia e storiografia della musica (Biennio) – corso su Giuseppe Gazzaniga
Tipologia	C
Crediti e modalità di assegnazione	3, esame orale
Ore di lezione	18
Numero di lezioni	9
Data delle lezioni	Consultare il calendario delle lezioni collettive
Numero di studenti (min/max)	20
Programma	La carriera internazionale di Giuseppe Gazzaniga nel panorama musicale del secondo Settecento
Bibliografia	<p>Arpini, F. <i>La produzione sacra di Giuseppe Gazzaniga nella Biblioteca Comunale di Crema</i>, in <i>Gli affetti convenienti all'idee: Studi sulla musica vocale italiana</i>, a cura di R. Cafiero, M. Caraci Vela, A. Romagnoli, Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli, 1993, pp. 529-547.</p> <p>Bissoli, F. (a cura di) <i>Giuseppe Gazzaniga e il teatro musicale comico del secondo Settecento</i>, in preparazione.</p> <p>Giusti, C. <i>La cappella musicale del duomo di Verona e i Miserere di Giuseppe Gazzaniga</i>, «Rassegna veneta di studi musicali», IX-X (1993-1994), pp. 201-214.</p> <p>Lippmann, F. <i>Vincenzo Fabrizi im Verhältnis zu Giacomo Tritto und Giuseppe Gazzaniga: Sein Conviatato di pietra, Rom 1787</i>, in <i>Musica come pensiero e come azione: Studi in onore di Guido Salvetti</i>, a cura di M. Vaccarini Gallarani, M. G. Sità, A. Estero, Lucca, Lim, 2014, pp. 125-146.</p> <p>Salvagno, A. <i>Giuseppe Gazzaniga (1737?-1818) maestro di cappella della Cattedrale di Crema. Biografia, epistolario e catalogo delle opere</i>, Lucca, Lim, 2021.</p> <p>Ulteriori indicazioni verranno fornite durante il corso.</p>

Docente	Francesco Bissoli
Denominazione disciplina	Storia e storiografia della musica (Biennio) – corso sul quintetto
Tipologia	C
Crediti e modalità di assegnazione	3, esame orale
Ore di lezione	18
Numero di lezioni	9
Data delle lezioni	Consultare il calendario delle lezioni collettive
Numero di studenti (min/max)	20
Programma	<p>Il corso intende offrire una panoramica storica sul quintetto per pianoforte e archi, con particolare attenzione per la produzione italiana postunitaria. Si articola pertanto in due filoni di studio:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. il quintetto con pianoforte nell'Ottocento; 2. il quintetto con pianoforte in Italia, tra l'unificazione nazionale e la Prima guerra mondiale (Longo, Sgambati, Rendano, Martucci, Respighi, Pilati, Fano).
Bibliografia	<p>Aversano, L. <i>La musica da camera di Sgambati fra tradizione tedesca e strumentalismo italiano</i>, in <i>Giovanni Sgambati: musicista dell'avvenire o epigono romantico?</i>, Roma, Accademia nazionale di Santa Cecilia, 2018, pp. 303-315.</p> <p>Bartoli, J.P. <i>Retorica e narratività musicali nel XIX secolo</i>, in <i>Enciclopedia della musica, II (Dal secolo dei lumi alla rivoluzione wagneriana)</i>, Torino, Einaudi, 2004, pp. 782-802.</p> <p>Bissoli, F. <i>In margine al Quintetto di Alfonso Rendano</i>, in F.P. Russo e P. Sullo, <i>Vibo Valentia, Ibimus Calabrese</i>, 2023, pp. 191-204 (Atti del Convegno di studi, Cosenza, 3-5 dicembre 2021).</p> <p>Drabkin, W. <i>La musica da camera da Haydn alla fine dell'Ottocento</i>, in <i>Enciclopedia della musica cit.</i>, pp. 698-712</p> <p>Fertonani, C. <i>La memoria del canto. Rielaborazioni liederistiche nella musica strumentale di Schubert</i>, Milano, Il Filarete, 2005, pp. 71-93.</p> <p>La Face Bianconi, G. <i>"La trota" tra canto e suoni: un percorso didattico</i>, «Il Saggiatore musicale», XII, n. 1 (2005), pp. 77-123.</p> <p>Malvano, A. <i>La citazione come strumento di poetica: Robert Schumann e le voci della lontananza</i>, in <i>Schumann e i suoi rapporti con lo spazio letterario</i>, a cura di A. Morelli, Lucca, Lim, 2007, pp. 145-158.</p> <p>Ulteriori indicazioni verranno fornite durante il corso.</p>

Docente	Giuseppina Crescenzo
Denominazione disciplina	Storia e storiografia della musica (Biennio): L'aria a voce sola tra Seicento e Settecento a Venezia, Roma e Napoli
Tipologia	C
Crediti e modalità di assegnazione	3
Ore di lezione	18
Numero di lezioni	5
Piani di studio	Tutti
Data delle lezioni	Consultare il Calendario delle lezioni collettive
Numero di studenti (min/max)	Min 5, Max 18
Obiettivi del corso	Il corso ha l'obiettivo di fornire agli studenti gli strumenti metodologici e critici per lo studio e la comprensione delle relative problematiche testuali, espressive e musicali dell'aria a voce sola tra Seicento e Settecento tra Venezia, Roma e Napoli.
Contenuti del corso	Il corso indaga sulle conoscenze storiche dell'aria a voce sola tra il Seicento e il Settecento nelle città di Venezia, Roma e Napoli. Durante il percorso si analizzeranno i fenomeni storici, religiosi e sociologici che hanno influenzato l'evoluzione e il cambiamento del processo compositivo dell'aria a voce sola in relazione al suo contesto geografico. In aggiunta a una fase teorica, il corso prevede un approccio pratico finalizzato allo sviluppo di abilità metodologiche che consentano agli studenti di riflettere autonomamente sul proprio processo artistico. Questo approccio è considerato come un primo passo nella preparazione e formazione per i dottorati di ricerca in musica nel Terzo Ciclo universitario. La struttura e lo svolgimento del corso mirano a promuovere un atteggiamento orientato alla ricerca, con attività formative che saranno in parte collettive e di natura laboratoriale, incentrate sul confronto tra i partecipanti e sul loro coinvolgimento attivo.
Modalità d'esame	Una fase cruciale per sperimentare le metodologie apprese sarà l'esame. Sotto la guida dei docenti di Storia della Musica e di Strumento Musicale (del Dipartimento di Musica Antica per il biennio di Musica antica), gli studenti si concentreranno sull'interazione tra teoria e prassi al fine di formulare e sviluppare domande di ricerca. Questo avverrà all'interno di un piccolo progetto artistico, il cui obiettivo finale è la stesura di un saggio di almeno 8 pagine. Gli studenti dovranno quindi presentare in forma scritta la propria metodologia di ricerca e il progetto, strutturare il saggio seguendo le modalità stabilite nel corso e nei colloqui con i docenti, e infine presentare i risultati finali durante l'esame di fronte a una commissione composta dal docente di Storia della Musica e preferibilmente da un docente del Dipartimento di Musica Antica per il biennio di musica antica. Esame orale: esposizione del saggio di 8 pagine.
Criteri di valutazione e di assegnazione dei voti	Costituiscono aspetti di valutazione: gli obiettivi specifici di apprendimento raggiunti, i contenuti trattati e i risultati di apprendimento attesi. L'esame prevede l'attribuzione di un unico voto finale.

	Sarà parte integrante della valutazione la partecipazione diretta alle discussioni e alla capacità critico-argomentativa delle problematiche sollevate e delle indagini condotte durante il corso.
Bibliografia	<p>Caccini Giulio, <i>Le nuove musiche</i>, Firenze, Marescotti, 1601;</p> <p>Crescenzo Giuseppina, <i>Der Triumph des Friedens. Eine Akademie mit geistlicher Kantate am Collegio Nazareno in Rom im Jahre 1741</i>, «Die Tonkunst», Vol. 13, No.1 (2019 gennaio), pp. 80-89;</p> <p>Ferrari Benedetto, <i>Musiche varie a voce sola</i>, Venezia, Bartholomeo Magni, 1633, Voll. I-II-III;</p> <p>Gillio Pier Giuseppe, <i>Il mottetto per voce sola nella produzione di Antonio Vivaldi</i>, «Rivista internazionale di musica sacra», Vol. 6, No.2 (1985), pp. 137-196;</p> <p>Griffin Thomas and Bossa Renato, <i>Nuove fonti per la storia della musica a Napoli durante il marchese del Carpio (1683-1687)</i>, «Rivista Italiana di Musicologia», Vol. 16, No. 2 (1981), pp. 207-228;</p> <p>Magini Alessandro, <i>Le monodie di Benedetto Ferrari e l'Incoronazione di Poppea: un rilevamento stilistico comparativo</i>, «Rivista Italiana di Musicologia», Vol. 21, No. 2 (1986 luglio-dicembre), pp. 266-299;</p> <p>Murata Margaret, <i>Roman Cantata Score as Traces of Musical Culture and Signs of its Place in Society</i>, «Atti del XIV Congresso della società internazionale di Musicologia Bologna 1987», Torino, EDT, 1990, pp. 272-284;</p> <p>Pirrotta Nino, <i>Li due Orfei. Da Poliziano a Monteverdi con un saggio critico sulla scenografia di Elena Povoledo</i>, Torino, Einaudi, 1969, pp. 107-164;</p> <p>Rosand Ellen, <i>The Descending Tetrachord: An Emblem of Lament</i>, «The Musical Quarterly», Vol. 65, No. 3 (Luglio, 1979), pp. 346-359.</p>

Docente	Giuseppina Crescenzo
Denominazione disciplina	Storia e storiografia della musica (Biennio): Il Lied romantico tedesco (Schubert)
Tipologia	C
Crediti e modalità di assegnazione	3, esame
Ore di lezione	18
Numero di lezioni	
Data delle lezioni	Consultare il Calendario delle lezioni collettive
Numero di studenti (min/max)	Min 5, Max 20
Obiettivi del corso	Preceduto da una breve introduzione storica e metodologica sulla forma musicale del Lied, il corso ha l'obiettivo di trasmettere conoscenze e competenze storico-musicali nel repertorio liederistico romantico di tradizione tedesca e di indagare su problematiche ad esso inerenti.
Contenuti del corso	Durante il corso saranno trattati gli aspetti storico-musicali, artistici e interpretativi del Lied romantico tedesco. Oggetto del corso sarà lo studio della produzione liederistica di Franz Schubert. Ampio spazio sarà dato all'esame, commento e discussione dei cicli <i>Die schöne Müllerin</i> e <i>Winterreise</i> di Franz Schubert.
Modalità di esame	Orale
Criteri di valutazione e di assegnazione dei voti	Costituiscono aspetti di valutazione: gli obiettivi specifici di apprendimento raggiunti, i contenuti trattati e i risultati di apprendimento attesi. L'esame prevede l'attribuzione di un unico voto finale. Lo studente dovrà dimostrare la conoscenza sia dei testi indicati in bibliografia, sia degli aspetti storico-musicali e interpretativi dei Lieder e dei cicli liederistici esaminati durante il corso. Sarà parte integrante della valutazione la partecipazione diretta alle discussioni e alla capacità critico-argomentativa delle problematiche sollevate e delle indagini condotte durante il corso.
Bibliografia	Nel volume <i>Il Lied tedesco: scelta di saggi</i> , a cura di Erik Battaglia, Asti, Analogon Edizioni, 2009; Erik Battaglia, "Misleading – Lied-missing " <i>Problemi di metodologia negli studi sul Lied tedesco</i> , pp. 9-47; Eric Sams, <i>Il Lied romantico</i> , pp. 75-99; Dietrich Fischer-Dieskau, <i>Il Lied tedesco – un saggio</i> , pp. 156-181. Giuseppina la Face Bianconi, <i>La casa del Mugnaio. Ascolto e interpretazione della Schöne Müllerin</i> , Firenze, Olschki Editore, 2003, pp. 11-148. Gerald Moore, <i>I cicli di Lieder di Schubert con pensieri sull'interpretazione</i> , Asti, Analogon Edizioni, 2013 (in particolare <i>Premessa</i> , pp. XI-XIX). Carrozzo-Cimagalli, <i>Storia della musica occidentale</i> , Roma, Armando Editore, 2009, Vol. 3, pp. 73-85; Per un approfondimento sull'interpretazione, si consigliano: nel volume di Gerald Moore, <i>I cicli di Lieder di Schubert con pensieri sull'interpretazione</i> , Asti, Analogon Edizioni, 2013: <i>Die schöne Müllerin</i> pp. 3-96; <i>Winterreise</i> pp. 97-218.

Docente	Giuseppina Crescenzo
Denominazione disciplina	Storia e storiografia della musica (Biennio): Il Lied romantico tedesco (Robert e Clara Schumann)
Tipologia	C
Crediti e modalità di assegnazione	3, esame orale
Ore di lezione	18
Numero di lezioni	
Data delle lezioni	Consultare il Calendario delle lezioni collettive
Numero di studenti (min/max)	Min 5, Max 20
Obiettivi del corso	Preceduto da una breve introduzione storica e metodologica sulla forma musicale del Lied, il corso ha l'obiettivo di trasmettere conoscenze e competenze storico-musicali nel repertorio liederistico romantico di tradizione tedesca e di indagare su problematiche ad esso inerenti.
Contenuti del corso	Durante il corso saranno trattati gli aspetti storico-musicali, artistici e interpretativi del Lied romantico tedesco. Oggetto del corso sarà lo studio della produzione liederistica di Robert e Clara Schumann. Ampio spazio sarà dato all'esame, commento e discussione del Lied <i>Belsatzar</i> e dell' <i>Op. 25</i> , <i>Op. 35</i> , <i>Op. 39</i> , <i>Op. 42</i> , <i>Op. 48</i> di Robert Schumann e dell' <i>Op. 13</i> di Clara Schumann.
Modalità di esame	Orale
Criteri di valutazione e di assegnazione dei voti	Costituiscono aspetti di valutazione: gli obiettivi specifici di apprendimento raggiunti, i contenuti trattati e i risultati di apprendimento attesi. L'esame prevede l'attribuzione di un unico voto finale. Lo studente dovrà dimostrare la conoscenza sia dei testi indicati in bibliografia, sia degli aspetti storico-musicali e interpretativi dei Lieder e dei cicli liederistici esaminati durante il corso. Sarà parte integrante della valutazione la partecipazione diretta alle discussioni e alla capacità critico-argomentativa delle problematiche sollevate e delle indagini condotte durante il corso.
Bibliografia	Per la parte generale, nel volume <i>Il Lied tedesco: scelta di saggi</i> , a cura di Erik Battaglia, Asti, Analogon Edizioni, 2009; Erik Battaglia, "Misleading – Lied-missing " <i>Problemi di metodologia negli studi sul Lied tedesco</i> , pp. 9-47; Eric Sams, <i>Il Lied romantico</i> , pp. 75-99; Dietrich Fischer-Dicskau, <i>Il Lied tedesco – un saggio</i> , pp. 156-181. Eric Sams, <i>I Lieder di Robert Schumann</i> , Asti, Analogon Edizioni, 2010 (in particolare <i>Schumann come compositore di Lieder</i> , pp. 1-10; <i>Motivi</i> , pp. 11-28; <i>Op. 57 Belsatzar</i> , pp. 36-38; <i>Op. 25 Myrthen-Liederkreis</i> , pp. 53-83; <i>Op.39 Liederkreis von Eichendorff</i> , pp. 101-116; <i>Op.48 Dichterliebe</i> , <i>Liedercyklus von Heine</i> , pp. 118-141; <i>Op. 42 Frauenliebe und -leben</i> , pp. 142-152; <i>Op. 35 Zwölf Gedichte von Justinus Kerner</i> , pp. 184-194). Veronica Cassoni, <i>Zilia, Clara Schumann: la donna e i suoi Lieder</i> , Lucca, Lim, 2018, pp.113-150.

	<p>Per un approfondimento sull'interpretazione, si consigliano: nel volume di Gerald Moore, <i>Dichterliebe, L'interpretazione dei cicli e dei Lieder di Robert Schumann</i>, a cura di Sandro Zanchi, Asti, Analogon Edizioni, 2015: <i>Dichterliebe Op. 48</i> pp.1-25; <i>Lieder da Myrten Op.25</i> pp. 44-75; <i>Liederkreis von Eichendorff Op.39</i> pp.76-102; <i>Frauenliebe und -leben Op. 42</i> pp. 103-119.</p>
--	--

Docente	Giuseppina Crescenzo
Denominazione disciplina	Filologia musicale e la trasmissione del testo musicale: prassi ecdotica, critica ermeneutica e tecniche di edizione (Biennio)
Tipologia	C
Crediti e modalità di assegnazione	4, esame orale
Ore di lezione	24
Numero di lezioni	
Data delle lezioni	Consultare il calendario delle lezioni collettive
Numero di studenti (min/max)	(min 5/max 18)
Obiettivi del corso	Preceduto da una breve ma documentata introduzione storica e metodologica alla disciplina, il corso mirerà alla trasmissione di conoscenze di base sul concetto di Filologia musicale e sulle problematiche ad esso inerenti. In esso si cercherà di fornire agli studenti delle coordinate di riferimento sulla complessa articolazione del pensiero musicale e sul concetto di 'musica' in relazione alla trasmissione del testo.
Contenuti del corso	Durante il corso saranno introdotti i principi della filologia musicale, con particolare riguardo alla prassi ecdotica e alle moderne tecniche editoriali applicate ai testi musicali con esercitazioni pratiche su partiture dei secoli XVII, XVIII e XIX. Ampio spazio sarà dato alla presentazione, all'esame e al commento (con varie esemplificazioni), di composizioni aventi un rilevante interesse storico-musicale, nonché di alcuni tra i più significativi testi musicologici che hanno contribuito alla crescita della disciplina.
Modalità d'esame	Orale
Criteri di valutazione e di assegnazione dei voti	Costituiscono aspetti di valutazione: gli obiettivi specifici di apprendimento raggiunti, i contenuti trattati e i risultati di apprendimento attesi. L'esame prevede l'attribuzione di un unico voto finale. Lo studente dovrà dimostrare la conoscenza sia dei testi indicati in bibliografia, sia delle tecniche editoriali adottate nelle edizioni (facsimile, diplomatica, semidiplomatica, diplomatica-interpretativa, critica, secondo l' <i>Urtext</i>) esaminate durante il corso.
Bibliografia	MARINA TOFFETTI, <i>Introduzione alla filologia musicale</i> , Roma-Lucca, SEdM-LIM, 2022: parte I e II, pp. 1-82. GEORG FEDER, <i>La filologia musicale. Introduzione alla critica del testo, all'ermeneutica e alle tecniche d'edizione</i> , Bologna, Il Mulino, 1992 (in particolare le pp. 23-31, 33-38, 49-79, 108-124, 149-173). Bibliografia per gli approfondimenti: Nel volume <i>La critica del testo musicale</i> , a cura di Maria Caraci Vela, Lucca, LIM, 1995: MARIA CARACI VELA, <i>Introduzione</i> , pp. 3-35; GEORG VON DADELSEN, <i>La 'versione d'ultima mano' in musica</i> , pp. 47-61; CARL DAHLHAUS, <i>I principi delle edizioni musicali nel quadro della storia delle idee</i> , pp. 63-73;

GEORG FEDER – HUBERT UNVERRICHT, *Urtext ed edizione urtext*, pp. 75-96;

EVA BADURA-SKODA, *Problemi testuali nei capolavori del XVIII e del XIX secolo*, pp. 181-198.

Si consiglia la consultazione di MARIA CARACI VELA, *La filologia musicale. Istituzioni, storia, strumenti critici*, vol. I, Lucca, LIM, 2005.

Docente	Giuseppina Crescenzo
Denominazione disciplina	Metodologia della ricerca storico-musicale (Biennio)
Tipologia	C
Crediti e modalità di assegnazione	3, esame
Ore di lezione	18
Numero di lezioni	
Data delle lezioni	Consultare il calendario delle lezioni collettive
Numero di studenti (min/max)	Min 3, Max 10
Obiettivi del corso	<p>Il corso mira al rafforzamento delle competenze storiche e musicali, all'acquisizione di capacità di carattere metodologico che permettano l'utilizzo dell'approccio storico musicale in ambito formativo e didattico-musicale.</p> <p>Saranno previsti, inoltre, percorsi individualizzati che permettano allo studente di svolgere una ricerca personale, di procurarsi testi e fonti storico-musicali, di saperli valutare e confrontare e di dimostrare una conoscenza storiografica e sviluppare una lettura critica del testo musicale storicamente informata e contestualizzata</p>
Contenuti del corso	<p>Specificità epistemologiche della ricerca musicologica in ambito storico, estetico, interpretativo.</p> <p>Fonti musicali e repertori bibliografici: dizionari, cataloghi, diverse tipologie di edizioni musicali, ristampe, revisioni ecc.</p> <p>Banche dati musicali, risorse internet per l'accessibilità a informazioni, schedatura musicale, ricerca.</p> <p>Studio critico del testo musicale: rapporto tra testo scritto e interpretazione.</p> <p>Rapporto tra produzione, esecuzione e ascolto.</p> <p>Lo studente verrà avviato a sviluppare la capacità di procurarsi i dati per effettuare una ricerca personale, a verificare le notizie raccolte e a dare ragione delle scelte operate</p>
Modalità di esame	<p>Orale</p> <p>Presentazione di un progetto di ricerca su un argomento storico-musicologico attraverso una «Scheda di verifica»:</p> <p>-Argomento scelto</p> <p>-Fonti e repertori consultati in relazione all'argomento scelto:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Dizionari ed enciclopedie cartacei e <i>on line</i> (DEUMM, <i>The New Grove Dictionary of Music and Musicians</i>, MGG); 2. RISM (<i>Répertoire International des Sources Musicales</i>); 3. RILM (<i>Répertoire International de Littérature Musicale</i>); 4. RIPM (<i>Répertoire International de la Presse Musicale</i>); 5. Repertori bibliografici specifici; 6. Cataloghi di biblioteche; 7. Cataloghi tematici; 8. Cronologie dei teatri; 9. Libretti per musica;

	<p>10. Repertori bibliografici <i>on line</i>.</p> <p>-Bibliografia scelta Libri, articoli ecc.: elencare almeno 10 titoli pubblicati dopo il 1980, di cui una parte in lingua straniera, e sceglierne 2 motivandone la scelta (ciò non esclude di aggiungere, ai 10 scelti, altri precedenti al 1980, ritenuti imprescindibili).</p> <p>-Abstract 1 Argomentazione dello stato attuale della ricerca musicologica sul tema scelto, secondo la propria valutazione: 2000 caratteri, spazi inclusi.</p> <p>-Abstract 2 Argomentazione del titolo letto in lingua italiana: 1000 caratteri ciascuno, spazi inclusi.</p> <p>-Abstract 3 Argomentazione del titolo letto in lingua diversa da quella italiana: 1000 caratteri ciascuno, spazi inclusi.</p> <p>-Abstract 4 Trattazione del progetto ipotizzato: 3000 caratteri, spazi inclusi.</p> <p>Indicazione del tipo di progetto ipotizzato:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) saggio musicologico; b) conferenza per un'istituzione; c) trasmissione radiofonica o televisiva o via web; d) note di sala; e) lezione concerto in una istituzione scolastica specificandone il tipo; f) articolo divulgativo; g) ricerca artistica tra per riportare in vita la musica del passato seguendo la prassi storicamente informata
<p>Criteria di valutazione e di assegnazione dei voti</p>	<p>Costituiscono aspetti di valutazione: gli obiettivi specifici di apprendimento raggiunti, i contenuti trattati e i risultati di apprendimento attesi. L'esame prevede l'attribuzione di un unico voto finale.</p> <p>Gli studenti saranno valutati durante la produzione <i>in itinere</i> della scheda di verifica e alla fine del corso. Nella produzione scritta, gli studenti devono dar prova di: conoscere le fonti e i repertori consultati in relazione all'argomento scelto; dimostrare lo stato attuale della ricerca musicologica sul tema scelto; motivare sia la scelta del titolo letto in lingua italiana sia quello in lingua straniera e argomentare la trattazione del progetto scelto.</p> <p>In sede di esame sarà discussa la scheda di verifica elaborata <i>in itinere</i> durante il corso.</p>
<p>Bibliografia</p>	<p>Si suggeriranno dei saggi relativi alla metodologia, in base al progetto scelto</p>
<p>Note</p>	<p>Almeno 4 ore di lezione saranno svolte in biblioteca.</p>

Docente	Silvia Calonghi
Denominazione disciplina	La ricerca bibliografica musicale in rete oggi. Laboratorio online (CODM/01)
Tipologia	L (online)
Crediti e modalità di assegnazione	2 crediti. La prova finale si svolgerà in forma scritta (domande a scelta multipla/risposta aperta) volta ad accertare nel candidato l'appropriazione degli strumenti e delle metodologie di ricerca delle risorse presentate a lezione. Per sostenere l'esame è obbligatoria la frequenza minima di 12 ore.
Ore di lezione	16
Numero di lezioni	8 (di 2 ore)
Data delle lezioni	Febbraio-marzo 2026
Numero di studenti (min/max)	4 - 15
Programma	<p>Il laboratorio è finalizzato a presentare ed esperire le risorse elettroniche funzionali alla ricerca bibliografica messe a disposizione dal Conservatorio o liberamente accessibili in internet.</p> <p>Le risorse verranno presentate nell'ordine di utilizzo richiesto dalla più consueta metodologia di ricerca informativa, bibliografica e documentale.</p> <p>■ Orientamento informativo preliminare sul soggetto studiato</p> <p>1. Strumenti di consultazione: dati, fatti e primo orientamento (Dizionari ed enciclopedie)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Grove music online (GMO) - OnMusic dictionary - Dizionario biografico degli italiani (DBI). <p>■ Espansione, approfondimento, aggiornamento, completamento dell'informazione bibliografica</p> <p>2a. Informazione bibliografica. Letteratura musicale</p> <ul style="list-style-type: none"> - RILM, Repertorio Internazionale della Letteratura Musicale - BMO, Bibliographie des Musikschritttums online - Funzione bibliografica dell'OPAC SBN nazionale o dei Meta-OPACs internazionali (KVK; Worldcat) - Motori di ricerca per la letteratura accademica: Base, Google Scholar, Internet Archive Scholar. <p>2b. informazione bibliografica. Fonti primarie musicali</p> <ul style="list-style-type: none"> - RISM A/I autori a stampa fino al 1800; A/II, ms. ca. 1600-1850; B/I raccolte a stampa(1500-1550;1601-1650) - Printed Sacred Music Database (Printed Sacred Music in Europe 1500-1800) - RIdIM Répertoire International d'Iconographie Musicale - Cataloghi editoriali per la musica a stampa dell'Ottocento: Catalogo numerico Ricordi, Hofmeister XIX, Franz Pazdirek, <i>Universal-Handbuch der Musikliteratur</i>. - Repertorio dei cataloghi tematici

	<p>- Corago Per le fonti italiane: -OPAC SBN Musica - <i>Catalogo nazionale dei manoscritti musicali redatti fino al 1900</i> dall'Ufficio Ricerche Fonti Musicali - Biblioteca digitale italiana in Internet culturale</p> <p>■ Il reperimento dei documenti</p> <p>3. Cataloghi e accesso: dove è conservato e come lo posso consultare</p> <p>- Opac CBV (include la Biblioteca del Conservatorio). - Opac SBN e Meta-OPACs internazionali (KVK, WorldCat). - Per i periodici: OPAC ACNP, OPAC SBN. - JStor per i periodici elettronici sottoscritti dalla Biblioteca del Conservatorio. - NKODA - IMSLP. International Music Score Library Project - Bach: Bach-Digital - Beethoven: Digital archives - Mozart: NMA. Neue Mozart Ausgabe Online</p>
Bibliografia	<p>CAPACCIONI ANDREA, <i>Ricerche bibliografiche, banche dati e biblioteche in rete</i>, Apogeo, 2012, pp. 1-100. Dispense fornite dalla docente.</p>
Note	<p>Il laboratorio si svolgerà online. Per frequentare il corso è necessario essere muniti di pc o tablet. Il laboratorio è riservato a studenti il cui piano di studi <u>non</u> include il corso di <i>Strumenti e metodi della ricerca bibliografica musicale</i>. Le risorse indicate in programma potranno essere variate in base alla formazione degli studenti iscritti. Si svolgerà il lunedì in orario tardo pomeridiano (17.30-19.30).</p>

4. Laboratori/Ensemble

Docente proponente	Nicola Bottos
Denominazione disciplina	Laboratorio sul ritmo nella musica jazz
Tipologia	G
Crediti e modalità di assegnazione	3, idoneità con sola frequenza
Ore di lezione	12
Numero di lezioni	4
Date delle lezioni	Consultare il calendario delle lezioni collettive
Programma	<p>Il corso, rivolto sia agli studenti dei corsi di jazz che agli studenti delle altre discipline musicali, vuole presentare agli allievi un approccio efficace volto ad arricchire il proprio linguaggio musicale dal punto di vista ritmico, ampliando di conseguenza le proprie capacità improvvisative.</p> <p>Il lavoro si concentrerà sugli elementi di base, come la metrica, la pulsazione e le suddivisioni principali binarie e ternarie.</p> <p>Verranno proposti esercizi sia con lo strumento che senza, ponendo particolare attenzione all'interplay di gruppo.</p>

Docente	Andrea Bressan
Denominazione disciplina	Laboratorio di musica antica per strumenti moderni
Tipologia	L
Crediti e modalità di assegnazione	3, idoneità con frequenza e concerto finale
Ore di lezione	24
Numero di lezioni	8-10
Data delle lezioni	Periodo compreso fra fine novembre 2025 e marzo 2026, con date da definire in base alla disponibilità degli studenti e delle aule
Numero di studenti (min/max)	E' richiesto un organico minimo di archi (4 violini, viola, cello, contrabbasso). Il corso è aperto agli archi e a tutti i fiati interessati allo specifico periodo storico (Barocco).
Programma	Studio di un programma da concerto (con esecuzione finale) di composizioni del periodo barocco sia in ensemble che con solisti (Vivaldi, Telemann, Bach, ecc.) secondo lo stile e il fraseggio dell'epoca, scelte in base all'organico e al livello degli studenti.

Docente	Marco Brolli
Denominazione disciplina	Consort di traverse rinascimentali
Tipologia	L
Crediti e modalità di assegnazione	3, idoneità con frequenza
Ore di lezione	24
Numero di lezioni	12
Data delle lezioni	Da concordare con il docente
Numero di studenti (min/max)	3 - 5
Programma	Tecnica di base, diteggiatura e intonazione delle varie taglie di traversa rinascimentale. Introduzione storica allo strumento e al repertorio. Esercizi di intonazione di gruppo. P. Attaignant, Vingt et sept chansons musicales a quatre parties; Danze di C. Gervaise e P. Phalèse.
Bibliografia	Clark-Markwick, The Renaissance Flute: A Contemporary Guide, New York, OUP, 2020. Dispense fornite dal docente

Docente	Michele Braguti (referente Paolo Caneva)
Denominazione disciplina	Ritmo con segni: una palestra per la competenza creativa del musicoterapeuta
Tipologia	L
Crediti e modalità di assegnazione	1
Ore di lezione	8
Numero di lezioni	1
Data delle lezioni	Consultare il calendario delle lezioni collettive
Numero di studenti (min/max)	10 - 30
Programma	<p>Introduzione al Ritmo con Segni: nascita, sviluppo e ambiti di applicazione;</p> <p>Primi passi nel contesto dell'improvvisazione eterodiretta: i tre pilastri e i segni (gesti) iniziali del Ritmo con Segni;</p> <p>Il ruolo della direzione: responsabilità, contributo e contesti del direttore;</p> <p>Tecnica di direzione;</p> <p>La direzione in pratica: composizione in tempo reale, improvvisazione e gestione dell'ensemble.</p>
Bibliografia	<p>Manuale di Ritmo con Segni - Santiago Vazquez - Edited by Michele Braguti.</p> <p>Conducted Improvisation: community building practices. Ludovico Peroni, Guilherme Peluci de Castro</p>
Curriculum vitae (se docente esterno)	<p>Michele Braguti, nato a Lecco nel 1993, è psicologo sociale, percussionista, studioso del ritmo e direttore di Ritmo con Segni. Nel 2019 consegue laurea magistrale in psicologia sociale presso l'Università degli studi di Padova, con una tesi di ricerca sull'uso della musica come strumento di intervento sociale, elaborata durante un periodo di ricerca a Buenos Aires.</p> <p>Nello stesso anno studia presso il CERPS (Centro de Estudios de Ritmo y Percusión con Señas), di Buenos Aires, con Santiago Vazquez, musicista argentino ideatore del Ritmo con Señas (Ritmo con Segni), metodologia di conduzione dell'improvvisazione collettiva e della composizione ritmica in tempo reale, nata nel 2006. Nel 2020 consegue l'esame di stato in psicologia. Nel 2021 cura l'edizione italiana del Manuale di Ritmo con Segni, dizionario della lingua di gesti utilizzati nella metodologia. Collabora con altre realtà nazionali ed internazionali all'organizzazione di workshop, seminari, residenze, scambi culturali che hanno il Ritmo con Segni come motore principale. Dal 2022 è direttore artistico della Combo Suonda, ensemble di improvvisazione ritmica attivo a Padova ed insegnante di improvvisazione ritmica collettiva mediante Ritmo con Segni. Nel 2023 consegue master in Composizione e Improvvisazione Musicale in Contesti Didattici, presso il conservatorio di Cagliari, con una tesi dal titolo: "Ritmo con Señas (Ritmo con Segni): un progetto di etnomusicologia applicata a composizione e improvvisazione".</p> <p>Dallo stesso anno è presidente dell'associazione di promozione sociale La Comberia, attiva a Padova, realtà che si occupa di formazione in ambito improvvisativo, ritmico, compositivo (da chi si avvicina alla musica a musicisti professionisti) e di promozione sociale mediante il fare musica collettivo. In questa sede cura la programmazione e supervisione dei laboratori, è responsabile della didattica e insegna nei laboratori di ensemble e di direzione. Ad oggi è uno dei referenti a livello italiano ed europeo del Ritmo con Segni.</p>

Docente	Antonio Rodà (referente Paolo Caneva)
Denominazione disciplina	L'intelligenza artificiale: quale applicabilità per chi fa musicoterapia e musica
Tipologia	L
Crediti e modalità di assegnazione	1
Ore di lezione	8
Numero di lezioni	1
Data delle lezioni	Consultare il calendario delle lezioni collettive
Numero di studenti (min/max)	10 - 30
Programma	<p>Introduzione all'AI generativa e modalità di apprendimento automatico: supervisionato, non supervisionato, fine-tuning, con rinforzo</p> <p>Architetture base: Variational Auto Encoder, Transformer, Diffusion</p> <p>Rassegna di alcune sperimentazioni di applicazioni dell'AI generativa in musicoterapia</p> <p>Gruppi di lavoro con realizzazione di alcuni piccoli progetti di generazione text-to-text, text-to-music, image-to-music.</p>
Bibliografia	<p>Shen, L. et al. (2024). A First Look at Generative Artificial Intelligence Based Music Therapy for Mental Disorders. <i>IEEE Transactions on Consumer Electronics</i>.</p> <p>Hou, Y. (2022). AI music therapist: a study on generating specific therapeutic music based on deep generative adversarial network approach. In <i>2022 IEEE 2nd International Conference on Electronic Technology, Communication and Information (ICETCI)</i> (pp. 1277-1281)</p> <p>Venkatachalam, N. (2024, January). MusiciAI: A Hybrid Generative Model for Music Therapy using Cross-Modal Transformer and Variational Autoencoder. In <i>2024 2nd International Conference on Intelligent Data Communication Technologies and Internet of Things (IDCIoT)</i> (pp. 1176-1180).</p> <p>Sun, J., Yang, J., Zhou, G., Jin, Y., & Gong, J. (2024, May). Understanding human-ai collaboration in music therapy through co-design with therapists. In <i>Proceedings of the 2024 CHI Conference on Human Factors in Computing Systems</i> (pp. 1-21).</p>
Curriculum vitae (se docente esterno)	<p>Antonio Rodà è professore associato di Ingegneria Informatica presso l'Università degli Studi di Padova. I suoi interessi di ricerca includono le applicazioni dell'informatica ai beni culturali musicali, all'apprendimento e ai contesti riabilitativi. E' autore di oltre 150 pubblicazioni su riviste scientifiche e in atti di convegni internazionali. E' docente titolare degli insegnamenti di Sound design and music technology e Principles of Computational Creativity.</p>

Docente	Paolo De Zen
Denominazione disciplina	Campus Cantus
Tipologia	L
Crediti e modalità di assegnazione	3, idoneità con concerto finale
Ore di lezione	24
Numero di lezioni	12
Data delle lezioni	da fine giugno fino a tutto settembre 2026. Incontri di 2 ore ciascuno con cadenza settimanale. I giorni saranno calendarizzati in base alla disponibilità del Conservatorio. Non si sovrapporranno a giorni d'esame.
Numero di studenti (min/max)	Il gruppo minimo dovrebbe essere di 20 coristi (indicativamente 5 per sezione SATB). Non è previsto un limite massimo.
Programma	Repertorio polifonico corale dalle origini ai nostri giorni. Si potranno affrontare anche lavori degli allievi di Composizione e di Musica corale. Se possibile si studieranno anche composizioni per coro e strumenti. Inoltre gli studenti frequentanti potranno assistere alle letture di orchestra e agli assiami delle opere in programma per il festival areniano.
Note	<p>Il corso è destinato agli studenti del Conservatorio che hanno piacere di cantare in coro, a quelli che non vanno in vacanza e intendono fare un percorso di musica d'insieme vocale, a coloro che, non avendo potuto frequentare regolarmente i corsi curriculari, debbono comunque conseguire l'idoneità del corso corale obbligatorio, agli allievi di Direzione di coro che potranno far pratica ulteriore nella preparazione a sezioni del coro e nella concertazione e direzione della compagine.</p> <p>Sarebbe interessante poter aprire la possibilità di questa esperienza agli studenti delle scuole superiori (in primis a quelli del Liceo musicale) e agli universitari, valutando opportunamente le modalità.</p> <p>Il Campus si concluderà con un concerto, da tenersi alla fine di settembre, con possibili repliche sul territorio.</p> <p>Nel 2024 il concerto conclusivo, tenutosi in auditorium, è stato diretto da un allievo di direzione di coro e introdotto da note musicologiche a cura di due studentesse del coro.</p> <p>Nel 2023, il concerto conclusivo si è tenuto in Piazza S. Anastasia, nell'ambito del "Tocati".</p> <p>Gli studenti frequentanti il corso hanno presenziato alle letture dell'orchestra e alle prove d'assieme delle opere in allestimento presso Fondazione Arena di Verona, per l'organizzazione delle quali il docente si rende ancora disponibile come referente.</p>

Docente	Paolo De Zen
Denominazione disciplina	Campus Cantus
Tipologia	L
Crediti e modalità di assegnazione	3, idoneità con concerto finale
Ore di lezione	24
Numero di lezioni	12
Data delle lezioni	da fine giugno fino a tutto settembre 2026. Incontri di 2 ore ciascuno con cadenza settimanale. I giorni saranno calendarizzati in base alla disponibilità del Conservatorio. Non si sovrapporranno a giorni d'esame.
Numero di studenti (min/max)	Il gruppo minimo dovrebbe essere di 20 coristi (indicativamente 5 per sezione SATB). Non è previsto un limite massimo.
Programma	Repertorio polifonico corale dalle origini ai nostri giorni. Si potranno affrontare anche lavori degli allievi di Composizione e di Musica corale. Se possibile si studieranno anche composizioni per coro e strumenti. Inoltre gli studenti frequentanti potranno assistere alle letture di orchestra e agli assiami delle opere in programma per il festival areniano.
Note	<p>Il corso è destinato agli studenti del Conservatorio che hanno piacere di cantare in coro, a quelli che non vanno in vacanza e intendono fare un percorso di musica d'insieme vocale, a coloro che, non avendo potuto frequentare regolarmente i corsi curriculari, debbono comunque conseguire l'idoneità del corso corale obbligatorio, agli allievi di Direzione di coro che potranno far pratica ulteriore nella preparazione a sezioni del coro e nella concertazione e direzione della compagine.</p> <p>Sarebbe interessante poter aprire la possibilità di questa esperienza agli studenti delle scuole superiori (in primis a quelli del Liceo musicale) e agli universitari, valutando opportunamente le modalità.</p> <p>Il Campus si concluderà con un concerto, da tenersi alla fine di settembre, con possibili repliche sul territorio.</p> <p>Nel 2024 il concerto conclusivo, tenutosi in auditorium, è stato diretto da un allievo di direzione di coro e introdotto da note musicologiche a cura di due studentesse del coro.</p> <p>Nel 2023, il concerto conclusivo si è tenuto in Piazza S. Anastasia, nell'ambito del "Tocati".</p> <p>Gli studenti frequentanti il corso hanno presenziato alle letture dell'orchestra e alle prove d'assieme delle opere in allestimento presso Fondazione Arena di Verona, per l'organizzazione delle quali il docente si rende ancora disponibile come referente.</p>

Docente	Paolo De Zen
Denominazione disciplina	Coro extra
Tipologia	L
Crediti e modalità di assegnazione	3, idoneità con concerto finale
Ore di lezione	24
Numero di lezioni	16
Data delle lezioni	da metà febbraio a maggio 2026, nei consueti orari e gruppi di musica d'insieme vocale
Numero di studenti (min/max)	Aperto a tutti gli studenti
Programma	Repertorio polifonico corale dalle origini ai nostri giorni. Saranno affrontate anche composizioni per coro e strumenti.
Note	Il corso è finalizzato al proseguimento dell'esperienza corale anche dopo il raggiungimento del monte ore di frequenza previsto dai piani di studio, nell'ambito del medesimo anno accademico. In casi da valutare singolarmente, questo corso aggiuntivo può essere considerato come corso curriculare per quanti non hanno, motivatamente, potuto partecipare al corso "ordinario".

Docente	Francesco Ferrarini - Tommaso Luison - Chiara Parrini
Denominazione disciplina	Laboratorio pratico di orchestra d'archi senza direttore
Tipologia	L
Crediti e modalità di assegnazione	2
Ore di lezione	18
Numero di lezioni	4 incontri di 4 ore + concerto (2 ore)
Data delle lezioni	Da definire
Numero di studenti (min/max)	12 - 20
Programma	<p>Laboratorio rivolto agli studenti di Triennio e Biennio dei corsi di Violino, Viola, Violoncello e Contrabbasso, entro i limiti numerici di equilibrio tra le sezioni dell'orchestra d'archi.</p> <p>I docenti affiancheranno gli studenti nello studio, nella concertazione e nell'esecuzione finale dei seguenti brani in programma.</p> <p>Tchaikovsky - Serenata per archi op. 48 Britten - Simple Symphony op. 4</p>
Note	Laboratorio svolto dai docenti in modalità di affiancamento agli studenti nello studio e nella concertazione dei brani in programma.

Docente	Alberto Frugoni, Ferdinando Danese
Denominazione disciplina	Ensemble di Ottoni
Tipologia	L
Crediti e modalità di assegnazione	3, idoneità da assegnare in base alla partecipazione alle prove e ai concerti programmati
Ore di lezione	24
Numero di lezioni	Da definirsi in base alla programmazione
Data delle lezioni	Definite in accordo con gli studenti
Numero di studenti (min/max)	Il laboratorio coinvolge gli studenti dei corsi accademici delle classi di tromba, corno, trombone e basso tuba; l'organico varia dal quintetto al grande coro di ottoni e percussioni, definito in base al numero degli studenti e al tipo di programmazione prevista.
Programma	I programmi sono vari, pensati in base alle potenzialità tecnico-artistiche degli studenti e spaziano nei vari generi, in base al luogo del concerto.

Docente	Daniela Georgieva
Denominazione disciplina	Ensemble di Contrabbassi
Tipologia	L
Crediti e modalità di assegnazione	3, idoneità con frequenza
Ore di lezione	24
Numero di lezioni	Da definire
Data delle lezioni	Da definire
Numero di studenti (min/max)	3 - 6

Docente	Giovanni Nardi
Denominazione disciplina	Ensemble di Sassofoni
Tipologia	L
Crediti e modalità di assegnazione	3, idoneità con frequenza
Ore di lezione	24
Numero di lezioni	Da definire
Data delle lezioni	Da definire
Numero di studenti (min/max)	Duo, Trio, Quartetto o formazioni più ampie

Docente	Stefano Veggetti
Denominazione disciplina	Repertorio per violoncello dal XVII al XVIII secolo
Tipologia	L
Crediti e modalità di assegnazione	3, idoneità con frequenza
Ore di lezione	24
Numero di lezioni	12
Data delle lezioni	Da concordare
Numero di studenti (min/max)	3 - 10
Bibliografia	<p>Domenico Gabrielli, <i>Ricercari per Violoncello solo</i> Biblioteca Estense in Modena G.79</p> <p>Francesco Paolo Supriani, <i>Principij da imparare à suonare il violoncello e con 12 Toccate à solo</i></p> <p>Giuseppe Clemente Dall'Abaco, <i>11 Capricci per violoncello solo</i></p> <p>J. S. Bach, <i>Suites per violoncello solo, manoscritti Anna Magdalena, Knelle, Anonimo 1, Anonimo 2</i></p>
Note	<p>Il laboratorio propone lo studio del repertorio per violoncello solo italiano dal XVII al XVIII secolo partendo dalle fonti manoscritte originali. Le opere proposte rivestono un'importanza cruciale per l'interpretazione e la comprensione delle suites per violoncello solo di J.S. Bach. I Capricci di Giuseppe Clemente Dall'Abaco sono inoltre composizioni molto eseguite negli ultimi anni, verosimilmente assemblate dal compositore dopo il suo ritiro dalle scene musicali a Verona nel 1765. Il programma è rivolto a tutti gli studenti di violoncello (anche moderno) e ai cembalisti del Conservatorio di Verona, e a violoncellisti esterni</p>

Docente	Nicola Micheletti
Denominazione disciplina	Laboratorio tecnologie di ripresa e montaggio video
Tipologia	L C
Crediti e modalità di assegnazione	2, idoneità con esame: prova scritta a quiz sugli aspetti teorici e prova pratica con la presentazione di un breve filmato realizzato dallo studente su argomento assegnato dal docente e di un video con il backstage delle riprese effettuate per realizzare il compito assegnato.
Ore di lezione	15
Numero di lezioni	6
Data delle lezioni	Ogni 15 giorni circa al sabato a partire da novembre
Numero di studenti (min/max)	4 - 9
Programma	<p>Analisi delle fasi delle produzioni video</p> <p>Mezzi e accessori per le riprese con introduzione alle caratteristiche principali delle videocamere e delle ottiche.</p> <p>Elementi di illuminazione delle scene, composizione delle immagini e tipologia delle inquadrature</p> <p>Formati video DV e HDV Standard televisivi</p> <p>Introduzione ai principi generali di campionamento dei segnali audio e video</p> <p>Principi generali dei sistemi di compressione e codifica dei segnali video</p> <p>Sistemi e software di montaggio video (in particolare Premiere, ma con accenni a altri programmi)</p> <p>Esperienze pratiche di ripresa, riversamento e di montaggio video con esempi di applicazione di effetti di transizione, effetti speciali, titoli e procedure di esportazione.</p>
Bibliografia	Appunti, filmati esemplificativi forniti dal docente, materiale video ricavati da alcuni siti di riferimento.

Docente proponente	Nicola Micheletti e Federico Zandonà
Denominazione disciplina	Laboratorio di ripresa audiovisivo
Tipologia	L C
Crediti e modalità di assegnazione	3, idoneità con frequenza
Ore di lezione	18
Numero di lezioni	6
Date delle lezioni	Consultare il calendario delle lezioni collettive
Numero di studenti (min/max)	4 - 10
Programma	<p>Il corso intende formare studenti per la ripresa audio e video. Prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una parte teorico-collettiva sui principi fondamentali dei due settori - una parte formativa sulla conoscenza e sull'utilizzo del patrimonio tecnologico dell'Istituto - una parte pratica con la ripresa in audio e in video dei principali eventi artistico-didattici.
Bibliografia sintetica	Verrà proposta dai docenti

Docente	Claudia Pasetto
Denominazione disciplina	Consort
Tipologia	L
Crediti e modalità di assegnazione	3, idoneità con frequenza
Ore di lezione	24
Numero di lezioni	12
Data delle lezioni	Le lezioni si svolgeranno di mercoledì, dal mese di novembre a mese di giugno
Numero di studenti (min/max)	2 - 10
Programma	<p>Approccio al repertorio Rinascimentale e Barocco per consort di viole da gamba e per consort misto. Si affronterà la prassi esecutiva ed interpretativa della musica vocale e strumentale italiana, spagnola, tedesca e inglese per consort di viole da gamba, voci e strumenti antichi. Il corso affronterà il repertorio dei seguenti autori: Matthew Locke (Suite e Fantasia), William Byrd (Fantasia), John Dowland (Fancy, Consort songs), William Lawes (suite) Ortiz (Recercadas), Cabeçon (Tientos), Samuel Scheidt (danze), Gesualdo, Marenzio, Monteverdi, de Wert e altri autori italiani e francesi (Madrigali, Mottetti, Chanson per voci e strumenti), danze, frottole, villanelle rinascimentali.</p>
Bibliografia	Edizioni a stampa e manoscritti

Docente	Antonio Segafreddo
Denominazione disciplina	Ensemble di Percussioni
Tipologia	L
Crediti e modalità di assegnazione	3, idoneità con frequenza
Ore di lezione	24
Numero di lezioni	Da definire
Data delle lezioni	Da definire
Numero di studenti (min/max)	2 - 10
Programma	Repertorio di duo, trio, ecc. ed Ensemble di Strumenti a Percussione con e senza direzione
Bibliografia	Parti, partiture, materiale didattico di repertorio originale e/o trascrizioni

Docente	Filippo Vignato
Denominazione disciplina	Laboratorio di improvvisazione libera
Tipologia	L
Crediti e modalità di assegnazione	2, idoneità con concerto finale
Ore di lezione	16
Numero di lezioni	4 - 6
Data delle lezioni	Da definire
Numero di studenti (min/max)	4 - 15
Programma	Il corso è destinato a strumentisti e cantanti di tutti i livelli e dipartimenti che desiderano diversificare la loro pratica sviluppando una personale capacità di invenzione musicale istantanea e di interazione musicale basata sul principio dell'ascolto reciproco. Il corso è pratico con momenti di discussione e riflessione sulle nozioni e pratiche proprie dell'improvvisazione e dei collegamenti con le musiche tradizionali e colte.

Docente	Ilaria Sainato (referente Marco Vincenzi)
Denominazione disciplina	Danza rinascimentale e barocca
Tipologia	L
Crediti e modalità di assegnazione	3, idoneità con frequenza
Ore di lezione	24
Numero di lezioni	8
Data delle lezioni	Da definire
Numero di studenti (min/max)	4 - 20
Programma	<p><i>La danza nella storia dal Medioevo all'Età dei lumi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - C'era danza nel Medioevo? Istampitte, Ronde, Saltarelli, Ballate: ma si danzano? Fonti musicali, iconografia e ipotesi di ricostruzione coreografica della danza nel Trecento - Danza <i>Licita scienza</i> La cultura umanistica e i primi trattati coreutici: caratteristiche, repertorio, personalità. Forme coreografiche della danza d'arte nel Quattrocento in Italia Caratteristiche e peculiarità della danza del Quattrocento in Europa. fonti e concordanze musicali - Etichetta e buone maniere: tra corte e teatro La danza italiana tra Cinque e Seicento: i trattati di Fabrizio Caroso e Cesare Negri tra etichetta, condizionamento del corpo e autopromozione Per la corte e per la scena: Balletti, Cascarde, Brandi e principali generi coreografici La danza in Francia: affinità e divergenze con il repertorio italiano. - <i>La Belle Dance</i> Come la danza parlò francese: nascita della notazione coreografica Beauchamp-Feuillet e diffusione della <i>Belle dance</i> in Europa all'inizio del Settecento <i>Danse de bal</i> e <i>Entrée de ballet</i>: repertorio e caratteristiche <i>Country dances</i> o <i>Contradances</i>? Le <i>Contraddanze</i>: fonti a confronto. <p>Principali fonti dalle quali saranno ricostruite le coreografie proposte durante il corso:</p> <p>Johannes Grocheo, <i>Ars musicae</i> (1300 ca.) Codice Rossi, Roma, Biblioteca Apostolica Vaticana, Rossiano 215 London, British Library, Additional ms. 29987</p> <p>Domenico da Piacenza, <i>De arte saltandi et Chorea ducendi/de la arte di ballare et saltare</i>, Paris, Bibliothèque nationale de France, fond. it. 972 (sec. XV) Guglielmo Ebreo da Pesaro/Giovanni Ambrosio, <i>De pratica seu arte tripudii vulgare opusculum</i> Paris, Bibliothèque nationale de France, fond. it. 973 e Paris, Bibliothèque nationale de France, fond. it. 476 (sec. XV) Antonio Cornazano, <i>Libro dell'arte del danzare</i>. Roma, Biblioteca Apostolica Vaticana cod. Capponiano 203 (sec. XV) Anonimo, <i>Manoscritto delle Bassedanze di Marcherita d'Austria</i>, Bruxelles, Bibliothèque Royale, ms. 9085 (sec. XV)</p> <p>Fabrizio Caroso da Sermoneta, <i>Il ballarino</i> (Venezia 1581); Thoinot Arbeau, <i>Orchesographie</i> (1588); Fabrizio Caroso, <i>Nobiltà di dame</i>, (Venezia 1600); Cesare Negri, <i>Le grazie d'amore</i> (Milano 1602);</p> <p>John Playford, <i>The english dancing master</i> (Londra 1651-1728) Louis Pecour, <i>Recueil de Danse</i> (Parigi 1700) Raoul-Auger Feuillet, <i>Recueil de contredances</i> (Parigi 1706)</p>

	<p>Mr. Gaudrau, <i>Dances de bal et de ballet</i> (Parigi 1712) Sr. Dezais, <i>Nouvelles contredances mises en Chorégraphie</i> (Parigi 1712) Mr. Landrin, <i>Potpourri francois de contre danse ancienne</i> (Parigi 1760)</p>
<p>Bibliografia</p>	<p>F. Lancelot, Introduzione a <i>La Belle Dance</i>, Parigi, Ven Dieren 1996 B. Sparti, <i>Breaking down barriers in the study of renaissance and baroque dance</i>, «Dance Chronicle», 1996, 19, pp. 255-76. J. Nevile, <i>The eloquent body. Dance and humanist culture in Fifteenth-century Italy</i>, Bloomington 2004 B. Sparti, Introduzione a E. Santucci Perugino, <i>Mastro da Ballo. Diviso in tre trattati con il quale ogni scolaro potrà facilmente imparare ogni sorte di ballo, senza altra scola</i> (facsimile), Olms, Hildesheim 2004. Pontremoli, <i>Danza e Rinascimento. Cultura coreica e 'buone maniere' nella società di corte del XV secolo</i>, Macerata 2011. Pontremoli (a cura di), «<i>Virtute et arte del danzare</i>». <i>Contributi di storia della danza in onore di Barbara Sparti</i> Aracne, Roma 2011 J. Sasportes (a cura di) <i>Storia della danza italiana. Dalle origini ai giorni nostri</i>, EDT, Torino 2011 Pontremoli, <i>La danza nelle corti di antico regime. Modelli culturali e processi di ricezione fra natura e arte</i>, Dipagina, Bari 2012 Sainato, <i>La danza in Italia nel Rinascimento e nel Barocco</i>, in <i>Il contributo italiano alla storia del pensiero. Musica</i>, a cura di Sandro Cappelletto, Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani Roma 2018, pp.164-178. F. Lancelot, Introduzione a <i>La Belle Dance</i>, Parigi, Ven Dieren 1996 B. Sparti, <i>Breaking down barriers in the study of renaissance and baroque dance</i>, «Dance Chronicle», 1996, 19, pp. 255-76. J. Nevile, <i>The eloquent body. Dance and humanist culture in Fifteenth-century Italy</i>, Bloomington 2004 B. Sparti, Introduzione a E. Santucci Perugino, <i>Mastro da Ballo. Diviso in tre trattati con il quale ogni scolaro potrà facilmente imparare ogni sorte di ballo, senza altra scola</i> (facsimile), Olms, Hildesheim 2004. Pontremoli, <i>Danza e Rinascimento. Cultura coreica e 'buone maniere' nella società di corte del XV secolo</i>, Macerata 2011. Pontremoli (a cura di), «<i>Virtute et arte del danzare</i>». <i>Contributi di storia della danza in onore di Barbara Sparti</i> Aracne, Roma 2011 J. Sasportes (a cura di) <i>Storia della danza italiana. Dalle origini ai giorni nostri</i>, EDT, Torino 2011 Pontremoli, <i>La danza nelle corti di antico regime. Modelli culturali e processi di ricezione fra natura e arte</i>, Dipagina, Bari 2012 Sainato, <i>La danza in Italia nel Rinascimento e nel Barocco</i>, in <i>Il contributo italiano alla storia del pensiero. Musica</i>, a cura di Sandro Cappelletto, Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani Roma 2018, pp.164-178.</p>
<p>Curriculum vitae (se docente esterno)</p>	<p>Ilaria Sainato, musicologa e danzatrice e si dedica alla ricostruzione del repertorio di danze del Rinascimento e del Barocco partendo dalle fonti storiche. Insegna da oltre 25 anni tenendo seminari, laboratori, lezioni per università e conservatori in Italia e all'estero. Da più di 10 anni inoltre, lavoro nel teatro con musica come regista e direttore di palcoscenico. Come ricercatrice e interprete combino lo studio dei trattati coreutici e loro concordanze musicali con la prassi esecutiva anche a livello pratico, collaborando con diversi ensemble e compagnie come danzatrice e coreografa per allestimenti e produzioni realizzati in Festival internazionali sia in Italia che all'estero.</p>

Docente proponente	Maria Messina (referente Federico Zandonà)
Denominazione disciplina	Laboratorio vocale di musica pop
Tipologia	L
Crediti e modalità di assegnazione	2, idoneità con esecuzione d'assieme di uno o più brani tratti dal repertorio studiato
Ore di lezione	24
Numero di lezioni	6
Date delle lezioni	Consultare il calendario delle lezioni collettive
Numero di studenti (min/max)	8 - 24
Programma	<p>Repertorio moderno rock-pop-jazz scelto in base agli iscritti (Beatles, Nirvana, Queen, Stevie Wonder, David Bowie, Amy Winehouse, Sia etc..). Il laboratorio, rivolto a cantanti e strumentisti che non abbiano evidenti problemi di intonazione, aiuta a sviluppare e potenziare la propria musicalità attraverso la voce e l'ascolto più o meno consapevole dell'andamento armonico che si viene a creare. Il laboratorio prevede l'esecuzione di vari arrangiamenti a cappella scritti su misura. I partecipanti riceveranno le parti da studiare in formato cartaceo e in formato audio, in modo da potersi perfezionare nello studio individuale. L'obiettivo del corso è migliorare le proprie capacità musicali, affinando l'intonazione e portando l'attenzione su altri elementi fondamentali per la crescita del musicista. Cantare senza accompagnamento di strumenti migliora decisamente la propria musicalità, infatti:</p> <ul style="list-style-type: none"> -rende il cantante consapevole del ruolo armonico che ha all'interno della canzone -fornisce al cantante autonomia e indipendenza, ovvero lo rende in grado di eseguire la propria linea melodica senza lasciarsi confondere dalle altre voci, e allo stesso tempo lo coinvolge nell'ascolto di quello che gli succede attorno -migliora le capacità ritmiche dal momento che il cantante ricopre anche un ruolo percussivo o comunque di accompagnamento, certamente diverso da quello che riveste generalmente. <p>Il corso sviluppa inoltre un senso di responsabilità nello studio e nell'applicazione dello studente che, coinvolto attivamente, capirà che la sua preparazione è fondamentale per la crescita del gruppo.</p>
Curriculum vitae (se docente esterno)	<p>Maria Messina, compositrice, cantante e polistrumentista. Ha studiato arrangiamento formandosi con Bruno Mosso, Gianni Negro, Gianluca Tagliazucchi e Stefano Maccagno. Diploma corso accademico di primo livello in Canto Jazz presso il Conservatorio "G. Ghedini" di Cuneo. Ha composto musiche di vario genere, spaziando dalle canzoni alle musiche di scena e alle musiche per film, curandone anche la realizzazione sia in studio di registrazione che dal vivo. Parallelamente all'attività di composizione svolge una intensa attività di arrangiatrice di musica pop e jazz per vari ensemble vocali a cappella.</p>

Docente proponente	Pietro Messina (referente Federico Zandonà)
Denominazione disciplina	Laboratorio di pratica della musica folk
Tipologia	L
Crediti e modalità di assegnazione	2, idoneità (senza voto) Esame: esecuzione, solistica o d'insieme, di un brano tratto dal repertorio studiato
Ore di lezione	16
Numero di lezioni	4
Date delle lezioni	Consultare il calendario delle lezioni collettive
Numero di studenti (min/max)	4 - 15
Programma	Il corso sarà tenuto dal prof. Pietro Messina (in collaborazione con il prof. Federico Zandonà). Il laboratorio vuole fornire, mediante la pratica strumentale, le basi e gli stili principali della musica folk, europea ed extraeuropea.
Bibliografia sintetica	Verrà comunicata dal docente
Curriculum vitae (se docente esterno)	Pietro Messina. Studia chitarra con Carmen Lenzi Mozzani e Carlo Domeniconi, liuto con Orlando Cristoforetti e composizione con Antonio Zanon. Negli anni '60 e '70 si dedica all'attività di chitarrista, compositore e arrangiatore all'interno gruppi musicali blues, rock e pop sotto contratto con case discografiche di livello nazionale e internazionale (Numero Uno, United Artists). Successivamente ha collaborato come autore, compositore e arrangiatore con vari editori (Ricordi, Signorelli) per la stesura di opere didattiche a larga diffusione nazionale. Ha collaborato con la RAI Radio Televisione Italiana come compositore di sigle televisive e radiofoniche e come ospite in trasmissioni radiofoniche in qualità di solista alla chitarra e di esperto musicale. Da sempre interessato al rapporto tra musica, parola e immagine ha composto musiche di scena per oltre 30 spettacoli teatrali e per molti documentari (andati in onda su RAI 3).

5. Altri corsi

Docente	Paolo Frigoli (referente Alberto Ambrosini)
Denominazione disciplina	Tecnica Alexander
Tipologia	C
Crediti e modalità di assegnazione	3, idoneità con frequenza
Ore di lezione	18
Numero di lezioni	3
Data delle lezioni	Da definire
Numero di studenti (min/max)	8-30
Programma	Teoria e pratica della Tecnica Alexander per musicisti
Curriculum vitae (se docente esterno)	<p>Paolo Frigoli, fisioterapista, insegna la Tecnica Alexander dal 1992, dopo una formazione triennale riconosciuta dalla STAT (the Society of Teachers of the Alexander Technique, Londra).</p> <p>Ha tenuto corsi di formazione presso vari enti a carattere culturale e sanitario, tra i quali l'Università La Sapienza di Roma, l'Accademia del Teatro alla Scala di Milano, il Conservatorio Luca Marenzio di Brescia, i Conservatori di Piacenza, Bologna e Foggia, l'Associazione Insegnanti di Canto Italiana e varie accademie musicali; la Nuova Artec (formazione logopedisti, Milano), l'Ospedale Maggiore Policlinico di Milano, L'Istituto di Salute Mentale di Napoli. Paolo offre percorsi rieducativi individuali e di gruppo presso il proprio studio in Coccaglio (BS). Alla Tecnica Alexander affianca la Terapia Cranio-Sacrale e il Rilascio Somato-Emozionale (Upledger).</p> <p>Nel 2015 ha fondato l'Alexander Technique Academy, corso di formazione triennale per insegnanti di Tecnica Alexander.</p>
Note	Il corso può essere valido per "Tecniche di consapevolezza ed espressione corporea"

Docente	Francesco Bellotto
Denominazione disciplina	Regia del teatro musicale I (Lineamenti di storia e teoria)
Tipologia	C
Crediti e modalità di assegnazione	3, esame orale
Ore di lezione	18
Numero di lezioni	6
Data delle lezioni	Consultare il calendario delle lezioni collettive
Numero di studenti	3 min / 10 max
Programma	Le principali scuole di regia teatrale fra 1870 e 1920: dalle origini all'Espressionismo. La figura del regista nel teatro musicale.
Bibliografia	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Il teatro di regia</i>, a cura di Umberto Artioli, Roma Carocci, 2006 (cap. 1-6 e 11). - Gerardo Guccini, <i>Direzione scenica e regia</i>. In: <i>Storia dell'opera italiana</i>, a cura di Lorenzo Bianconi e Giorgio Pestelli, vol. V: <i>La spettacolarità</i>, Torino, EDT, 1988, pp. 123-174. - Francesco Bellotto, <i>Lessico di termini teatrali</i>, dispensa distribuita dal docente.
Note	Il corso si rivolge a tutti gli allievi del Conservatorio. Prerequisiti: conoscenza della lingua italiana e competenze di base nella lettura musicale.

Docente	Francesco Bellotto
Denominazione disciplina	Regia del teatro musicale II (tecniche e analisi)
Tipologia	C
Crediti e modalità di assegnazione	3, esame teorico-pratico
Ore di lezione	18
Numero di lezioni	6
Data delle lezioni	Consultare il calendario delle lezioni collettive
Numero di studenti (min/max)	3 min / 10 max
Programma	La relazione testo/messinscena nel teatro musicale: leggere e scrivere uno spettacolo. Il regista come autore: esempi ed esercitazioni.
Bibliografia	<ul style="list-style-type: none"> - Emilio Sala, <i>Dalla mise en scène ottocentesca alla regia moderna: problemi di drammaturgia musicale</i>. «Musica/Realtà», 29, 85 (marzo 2008), pp. 41-60. - Gerardo Guccini, <i>La regia lirica, livello contemporaneo della regia teatrale</i>. «Il Castello Di Elsinore», 62 (2020), pp. 83-104. - Francesco Bellotto, <i>Lessico di termini teatrali</i>, dispensa distribuita dal docente. - Videografia, documenti e bibliografia selezionati monograficamente in relazione al titolo utilizzato come base nel corso.
Note	Si richiede l' idoneità al corso di Regia del Teatro Musicale I. Il corso si rivolge a tutti gli allievi del Conservatorio. Prerequisiti: conoscenza della lingua italiana e competenze di base nella lettura musicale.

Docente proponente	Nicola Bottos
Denominazione disciplina	Armonia jazz per non jazzisti
Tipologia	C
Crediti e modalità di assegnazione	3, esame con voto
Ore di lezione	18
Numero di lezioni	Da definire
Date delle lezioni	Consultare il calendario delle lezioni collettive
Programma	Il corso, rivolto agli studenti non iscritti ai corsi di musica jazz, intende fornire le competenze di base dell'armonia usata in ambito jazzistico (il programma seguirà in parte quello previsto per la prima annualità dei trienni jazz)

Docente	Vittorio Bresciani
Denominazione disciplina	Tecniche di memoria per pianisti
Tipologia	I G
Crediti e modalità di assegnazione	3, con esame finale
Ore di lezione	12
Numero di lezioni	12
Data delle lezioni	febbraio-aprile 2026
Numero di studenti (min/max)	3 - 9
Programma	Vario repertorio pianistico tra '800 e '900

Docente	Marco Brolli
Denominazione disciplina	Flauto Traversiere a più chiavi (Classico e Romantico)
Tipologia	I
Crediti e modalità di assegnazione	3, esame con voto
Ore di lezione	15
Numero di lezioni	7
Data delle lezioni	Da concordare
Numero di studenti (min/max)	1 - 4
Programma	<p>Introduzione teorica all'organologia e alla trattatistica del flauto traverso a 6 e 8 chiavi.</p> <p>Lezioni frontali di tecnica di base, diteggiatura e repertorio della seconda metà del Settecento fino al pre-romanticismo (concerti, musica da camera e passi d'orchestra).</p> <p>Brani d'insieme a più flauti (duetti, trii e quartetti).</p> <p>Introduzione al flauto romantico.</p>
Bibliografia	<p>G. Lazzari, Il flauto classico in "Il flauto traverso", EDT, 2003, pp. 101-140</p> <p>D. Lasocki, Florio's Breathing Flute, Instant Harmony, 2018</p> <p>Metodi per flauto dell'epoca: De Lusse, Vanderhagen, Devienne, Tromlitz, ecc.</p>

Docente proponente	Margherita Dalla Vecchia
Denominazione disciplina	Canto gregoriano
Tipologia	C G
Crediti e modalità di assegnazione	2, idoneità con frequenza
Ore di lezione	12
Numero di lezioni	6
Date delle lezioni	Novembre 2024 - febbraio 2025
Numero di studenti (min/max)	4 - 20
Programma	Il programma affronta lo studio della notazione gregoriana, del repertorio, cenni storici (dalle origini alla restaurazione moderna) e l'interpretazione secondo la prassi esecutiva.
Bibliografia sintetica	E. Cardine, Primo anno di canto gregoriano (Roma, 1970); F. D'Antimi, Antologia per l'iniziazione allo studio del canto gregoriano ad uso dei conservatori (Solesmes, 1994); A. Turco, Il canto gregoriano, voll. I (Roma, 1996); Graduale Simplex (Roma, 1967), Graduale Triplex (Solesmes, 1979), eventuali altri Libri Corali
Note	Se il gruppo consegue un'adeguata preparazione potrà affrontare un'esecuzione pubblica, quali i "Vespri in Cattedrale" o altra attività di produzione del Conservatorio, attività paraliturgica per le Chiese, collaborazioni con altre proposte del Progetto d'Istituto.

Docente proponente	Margherita Dalla Vecchia
Denominazione disciplina	Pratica organistica
Tipologia	I
Crediti e modalità di assegnazione	3, esame con voto
Ore di lezione	15
Numero di lezioni	15
Date delle lezioni	Tra novembre e maggio
Numero di studenti (min/max)	1 - 12
Programma	<p>Il corso sarà strutturato e modulato rispetto alla scuola di provenienza dello studente. Per gli studenti del D.M.A. si limiterà al repertorio antico e barocco mentre per i pianisti, compositori, direttori di coro verranno affrontate anche simboliche pagine del repertorio romantico e moderno. Gli aspetti dell'esecuzione organistica che verranno approfonditi riguarderanno soprattutto l'ornamentazione, l'articolazione, la diteggiatura come dalle diverse prassi, l'uso dei registri secondo le prassi esecutive dell'epoca, facendo riferimento a trattati, fonti e partiture originali della scuola italiana, francese e tedesca dei sec. XVII e XVIII. Inoltre verranno trattati i contenuti di base per svolgere il ruolo di organista nella Liturgia (repertorio e prassi liturgiche) con una lezione online. Il programma di studio sarà libero.</p>
Bibliografia sintetica	Letteratura organistica dal XVI al XX secolo. Il corso è ripetibile per più annualità purché il programma sia diverso

Docente	Isabella Lo Porto
Denominazione disciplina	Repertorio pianistico a quattro mani e due pianoforti
Tipologia	I C
Crediti e modalità di assegnazione	3, esame con voto
Ore di lezione	18 (6 collettive e 12 pratiche)
Numero di lezioni	12
Data delle lezioni	Primo semestre
Numero di studenti (min/max)	4 - 12 (a coppie possibilmente già formate)
Programma	Il repertorio trattato prevede composizioni dei periodi classico, romantico, moderno e contemporaneo.
Note	<p>Non potranno essere studiate composizioni presentate all'esame obbligatorio del Triennio di Pianoforte "Prassi esecutive e repertori (pianoforte a 4 mani o duo pianistico)" o nel corso di Musica da camera.</p> <p>Eventuali studenti del corso propedeutico non riceveranno i crediti formativi.</p> <p>L'esame potrà coincidere con un concerto pubblico (ad es. nel ciclo "Dalle sei alle sette")</p>

Docente	Giuseppe Lo Preiato
Denominazione disciplina	Fondamenti di storia e tecnologia dello strumento - Oboe
Tipologia	I C
Crediti e modalità di assegnazione	3, esame con voto
Ore di lezione	8
Numero di lezioni	8
Data delle lezioni	Da concordare con gli studenti
Numero di studenti (min/max)	1 - 5
Programma	Presentazione e discussione di un elaborato scritto
Bibliografia	Bigotti: Storia dell'oboe e sua letteratura. Ed. Zanibon Padova

Docente	Alessandra Lucchi
Denominazione disciplina	Fondo Tarrega (uscita didattica)
Tipologia	C
Crediti e modalità di assegnazione	3, idoneità con frequenza
Ore di lezione	18
Numero di lezioni	4
Data delle lezioni	4 giorni, tra febbraio e maggio
Numero di studenti (min/max)	5 - 8
Programma	<p>Studio del fondo "Francisco Tàrrega" di Villareal (Spagna): Francisco Tàrrega (Villareal, 1852, Barcellona, 1909) è uno dei compositori per chitarra più importanti dell'epoca moderna. Le sue opere didattiche e da concerto fanno parte dei programmi di studio dei conservatori e degli interpreti più accreditati del mondo delle sei corde. Ciononostante, a tutt'oggi manca una edizione delle sue composizioni condotta secondo rigorosi criteri filologici. Solamente 19 composizioni furono pubblicate vivente l'autore. Tutto il resto fu pubblicato postumo o è sopravvissuto in forma esclusivamente manoscritta. Le stampe postume, che costituiscono la base di tutte le edizioni moderne delle opere di Tàrrega disponibili in commercio, sono inficiate da un numero impressionante di errori e di varianti adiafore che deformano il testo originale. Si rende dunque necessario studiare le fonti delle sue opere attraverso un confronto sistematico fra la tradizione a stampa dei testi (prime edizioni d'epoca) e quella manoscritta (autografi e copie). Grazie a questo lavoro filologico sarà finalmente possibile studiare, eseguire e pubblicare questo repertorio sulla base di testi più corretti e autorevoli rispetto a quelli utilizzati fino ad oggi. Il lavoro filologico in loco (Villareal) sarà svolto con la consulenza e il supporto dei docenti di Chitarra del Conservatorio Superiore di Musica Joaquin Rodrigo di Valencia (short-mobility Erasmus+). Si propone un programma di lavoro strutturato in tre fasi: (1) studio durante le lezioni di prassi di un campione significativo del repertorio; (2) studio delle fonti originali conservate presso il Museo Civico di Villareal; (3) realizzazione di una edizione critica del campione oggetto di studio, che sarà eseguita dagli studenti nell'ambito di uno o più concerti pubblici.</p>
Bibliografia	<p>Wolf Moser, <i>Francisco Tàrrega y la guitarra en España entre 1830 y 1960</i>, Piles editorial, Valencia, 2009</p> <p>Adrián Rius, <i>Francisco Tàrrega (1852-1909): Biography</i>, Piles editorial, Valencia, 2006</p> <p>Emilio Pujol, <i>Tàrrega, ensayo biográfico</i>, Lisbona, 1960</p>
Note	Si sottolinea l'importanza del progetto proposto per sviluppare negli studenti una attitudine alla ricerca artistica funzionale al proseguimento degli studi a livello dottorale.

Docente	Andrea Mannucci
Denominazione disciplina	Elementi di composizione (triennio e biennio)
Tipologia	C
Crediti e modalità di assegnazione	3, esame scritto di un elaborato assegnato dalla commissione
Ore di lezione	18
Numero di lezioni	9
Data delle lezioni	da novembre 2025
Numero di studenti (min/max)	4 - 10
Programma	La disciplina "Elementi di composizione" tende a sviluppare le capacità di produrre e di saper organizzare materiali musicali, attraverso lo studio delle principali tecniche compositive, dall'armonia tonale alla dodecafonia.
Bibliografia	A. Schoenberg, Elementi di composizione, Suvini Zerboni R. S. Brindle, La composizione musicale, Ricordi A. Schoenberg, Manuale di armonia, Il saggiautore
Note	Il corso non è rivolto agli studenti di Composizione

Docente	Andrea Mannucci
Denominazione disciplina	Musica contemporanea, approccio analitico (triennio e biennio)
Tipologia	C
Crediti e modalità di assegnazione	3, esame con voto Il programma di esame prevede la discussione di un elaborato presentato dallo studente e concordato col docente in cui partendo dalle problematiche analitiche descritte durante il corso si affronti un brano musicale del periodo in esame (II parte del '900 e del primo ventennio del XXI secolo) definendone in maniera autonoma le caratteristiche tecnico-analitiche che lo legano a un determinato contesto e che al contempo ne fanno un oggetto d'indagine particolare.
Ore di lezione	18
Numero di lezioni	9
Data delle lezioni	da novembre 2025
Numero di studenti (min/max)	4 - 10
Programma	Il programma di esame del triennio prevede la discussione di un elaborato presentato dallo studente e concordato col docente in cui partendo dalle problematiche analitiche descritte durante il corso si affronti un brano musicale del periodo in esame (II parte del '900 e del primo ventennio del XXI secolo) definendone in maniera autonoma le caratteristiche tecnico-analitiche che lo legano a un determinato contesto e che al contempo ne fanno un oggetto d'indagine particolare.
Bibliografia	1) Gianfranco Vinay, Il Novecento II EDT 2) Martin Coper, La musica moderna Feltrinelli 3) Pierre Boulez, Note di apprendistato Einaudi 4) Ian Bent, Analisi Musicale, EDT, Torino 1998 Appunti e materiale forniti dal docente. 3) saggi, articoli forniti dall'insegnante
Note	Il corso non è rivolto agli studenti di Composizione

Docente	Andrea Mannucci
Denominazione disciplina	Principi di orchestrazione (triennio e biennio)
Tipologia	C
Crediti e modalità di assegnazione	3, esame con presentazione dei lavori
Ore di lezione	18
Numero di lezioni	9
Data delle lezioni	da novembre 2025
Numero di studenti (min/max)	4 - 10
Programma	Principi di Orchestrazione, studio degli strumenti, analisi di partiture del periodo barocco/classico/romantico, esercizi di orchestrazione
Bibliografia	A. Schoenberg, Elementi di composizione, Suvini Zerboni R. S. Brindle, La composizione musicale, Ricordi A. Schoenberg, Manuale di armonia, Il saggiatore Casella-Mortari Manuale di Orchestrazione Ricordi
Note	Il corso non è rivolto agli studenti di Composizione

Docente	Luca Marra
Denominazione disciplina	Improvvisazione allo strumento (pianoforte) e armonia tradizionale e contemporanea - corso base
Tipologia	I C
Crediti e modalità di assegnazione	3, esame con voto
Ore di lezione	15
Numero di lezioni	Da definire
Data delle lezioni	Da concordare con il docente
Numero di studenti (min/max)	4 - 8
Programma	Tecniche di improvvisazione e studio scientifico sulla costruzione dell'armonia
Bibliografia	Appunti e ricerche personali, oltre al testo "La costruzione dell'edificio armonico" del docente

Docente	Luca Marra
Denominazione disciplina	Improvvisazione allo strumento (pianoforte) e armonia tradizionale e contemporanea - corso avanzato
Tipologia	I C
Crediti e modalità di assegnazione	3, esame con voto
Ore di lezione	15
Numero di lezioni	Da definire
Data delle lezioni	Da concordare con il docente
Numero di studenti (min/max)	4 - 8
Programma	Tecniche di improvvisazione e studio scientifico sulla costruzione dell'armonia
Bibliografia	Appunti e ricerche personali, oltre al testo "La costruzione dell'edificio armonico" del docente

Docente	Luca Marra
Denominazione disciplina	Pratica sullo strumento dell'armonia moderna
Tipologia (I-G-C-L)	I C
Crediti e modalità di assegnazione	3, esame
Ore di lezione	15
Numero di lezioni	Da definire
Data delle lezioni	Da concordare con il docente
Numero di studenti (min/max)	4 - 8
Programma	Aperto agli studenti dei corsi accademici di strumenti armonici (pianoforte, chitarra, arpa...), il corso intende fornire un avviamento alla conoscenza pratica dell'armonia al fine di imparare ad improvvisare l'accompagnamento di una melodia, accompagnare cantanti o strumentisti estemporaneamente, comporre musica di vario genere.

Docente	Alessandra Penitenti
Denominazione disciplina	Le arti del "qui ed ora": Consapevolezza, Respiro, Rilassamento
Tipologia	C
Crediti e modalità di assegnazione	3, idoneità con frequenza
Ore di lezione	18
Numero di lezioni	Da definire
Data delle lezioni	Da definire (eventualmente, valutando lo storico della disciplina, proporre più di un corso con relative date o periodo di svolgimento)
Numero di studenti (min/max)	4 - 15 per gruppo
Programma	<p>Il lavoro di consapevolezza parte da una concezione della persona come unità biologica, psicologica e spirituale, nella quale i contenuti psichici - emozioni, sensazioni, pensieri - agiscono su diversi livelli e si condizionano a vicenda in un sistema comunicativo aperto. La caratteristica peculiare di tale percorso consiste nell'acquisizione metodica della <i>consapevolezza dell'osservatore</i>, la capacità di arretrare progressivamente fino ad osservare colui che osserva. Il corso si propone l'obiettivo di osservare ed acuire le capacità propriocettive, la concentrazione, il rilassamento, il controllo degli schemi funzionali corporei e rendere, più in generale, le azioni semplici, efficaci e corrispondenti alle intenzioni. La metodologia formativa si basa su un lavoro collettivo e individuale articolato all'interno di diverse tipologie di esperienze sensoriali, percettive e motorie: uso diversificato e consapevole della respirazione, tecniche di rilassamento e meditazione, ascolto, osservazione ed esplorazione del linguaggio della fisicità. Esercizi e materiali tratti da Gyrokinesis Expansion System, Tecnica Alexander, Pilates, Yoga, Tai Chi.</p>
Note	Il corso può essere valido per "Tecniche di consapevolezza ed espressione corporea"

Docente	Alessandra Penitenti
Denominazione disciplina	L'arpa nella musica francese del Novecento
Tipologia	G
Crediti e modalità di assegnazione	3, esame con voto
Ore di lezione	9
Numero di lezioni	Da definirsi
Data delle lezioni	Da definirsi
Numero di studenti (min/max)	2 - 10
Programma	<p>Il corso si prefigge l'obiettivo di esplorare il repertorio solistico/cameristico francese del Novecento (con particolare riferimento alla produzione di Faurè, Debussy, Ravel) con materiali di approfondimento teorico, analisi formali dei vari brani, lettura, ed impostazioni di uno specifico brano dell'epoca.</p> <p>L'esame prevede un'introduzione stilistico-formale del brano scelto, seguito dall'esecuzione.</p>

Docente	Massimiliano Raschietti
Denominazione disciplina	Visita alla bottega organaria Silvio Micheli
Tipologia	C
Crediti e modalità di assegnazione	1
Ore di lezione	6
Numero di lezioni	1
Data delle lezioni	Da stabilire con la disponibilità dell'organaro Micheli: un giorno della terza/quarta settimana di novembre 2025
Numero di studenti (min/max)	4 - 20
Programma	<p>Il programma prevede l'incontro con l'organaro Micheli presso la sua bottega organaria a Volta Mantovana (MN), il quale sarà disponibile ad offrire un'accurata spiegazione e dimostrazione del funzionamento dello strumento organo e di tutte le parti che lo costituiscono: mantici (forme e pressioni), somieri (a vento, a tiro, pneumatici), canne (ad anima e ad ancia, loro forme e materiali di cui sono composte, intonazione e accordatura), tastiere e trasmissioni. Contestualmente alla spiegazione teorica e pratica, gli studenti potranno visitare gli strumenti in fase di restauro o in costruzione presenti nella bottega. Inoltre, nel pomeriggio, l'organaro accompagnerà il gruppo dei presenti a visitare un paio di organi di interesse storico situati nelle chiese vicine.</p>
Curriculum vitae (se docente esterno)	<p>Silvio Micheli fonda la ditta "Micheli organi a canne" nel 2000 dopo una collaborazione durata sette anni sempre nel campo dell'organaria. L'azienda a conduzione familiare ad oggi è costituita dai fratelli Silvio e Roberto Micheli entrambi diplomati al Conservatorio F.E. Dall'Abaco di Verona i quali, dopo una intensa attività come musicisti che li ha visti collaborare con importanti teatri e istituzioni musicali (Arena di Verona, Regio di Parma, Rai di Milano) hanno coltivato e sviluppato una passione per il lavoro prettamente artigianale come quella che richiede la costruzione ed il restauro di organi a canne. Nella nuova sede di Volta Mantovana effettuano numerosi lavori di restauro su organi storici ed antichi di varie scuole e con diversi sistemi di trasmissione (meccanica, pneumatica ed elettrica) senza preclusione e con il massimo rispetto nei confronti degli autori. Questa apertura ha consentito e consente di maturare una esperienza professionale sempre crescente in collaborazione con le autorità di tutela competenti (Soprintendenze, Curie Vescovili), organisti e studiosi. Oltre all'attività di restauro e ricostruzione di strumenti storici e antichi la ditta realizza organi nuovi a trasmissione meccanica ed elettrica con ricerca di soluzioni all'avanguardia ed impiego di materiali e componenti di ottima qualità sempre nel solco della tradizione con particolare cura, già in fase di progettazione, rivolta ai minimi dettagli con la ferma intenzione di realizzare strumenti musicali solidi ed affidabili nel tempo.</p>

Docente	Massimiliano Raschietti
Denominazione disciplina	Visita organi di interesse storico e artistico - Brescia
Tipologia	C
Crediti e modalità di assegnazione	1
Ore di lezione	6
Numero di lezioni	1
Data delle lezioni	Un giorno di marzo/aprile 2026 secondo la disponibilità delle adesioni
Numero di studenti (min/max)	4 - 15
Programma	<p>Visite agli organi storici Serassi del Duomo di Desenzano (BS) e Bonatti del Santuario della Madonna di Valverde di Rezzato (BS).</p> <p>Il primo è stato costruito dai Fratelli Serassi nel 1835 e 1843, Op. 433, conservando parte del canneggio degli strumenti preesistenti di Matteo Cardinali (1655) e di Giuseppe Bonatti (1710). Collocato in cantoria, nel presbiterio «in cornu Evangelii» e restaurato da Marco Fratti (2014), è un significativo modello dell'arte organaria lombarda adeguato, data la ricchezza timbrica e la quantità dei registri ad ancia (10), al repertorio ottocentesco italiano in stile operistico.</p> <p>Il secondo strumento - un fastoso manufatto barocco, ricco di intagli e dorature diviso in tre settori - è stato costruito da Giuseppe Bonatti nel 1713 ed è posto in cantoria, addossato alla controfacciata, sopra la porta di ingresso del santuario.</p> <p>Restaurato da Giorgio Carli nel 2001, è un importante esemplare dell'arte organaria veronese-gardesana e ben si presta all'esecuzione della musica italiana per tastiera del Settecento.</p>
Bibliografia	<p>https://organibresciani.org/organo.php?ID=218#:~:text=Organo%20costruito%20dai%20Fratelli%20Serassi,presbiterio%20%C2%AB%20in%20cornu%20Evangelii%C2%BB</p> <p>https://organibresciani.org/organo.php?ID=385</p>

Docente	Massimiliano Raschietti
Denominazione disciplina	Visita organi di interesse storico e artistico - Padova
Tipologia	C
Crediti e modalità di assegnazione	1
Ore di lezione	6
Numero di lezioni	1
Data delle lezioni	Un giorno di marzo/aprile secondo 2026 secondo disponibilità delle adesioni
Numero di studenti (min/max)	4 - 15
Programma	<p>Visita all'organo Zanin del Collegio don Mazza di Padova.</p> <p>Lo strumento, inaugurato nel 2007, trae ispirazione dagli organi storici della Germania del nord, con particolare riferimento al celebre Organaro Arp Schnitger: uno strumento versatile che valorizza in particolare la musica organistica di Dietrich Buxtehude, dei suoi contemporanei e di J. S. Bach.</p> <p>La visita è un utile confronto con l'organo del Conservatorio, di dimensioni molto più ridotte, costruito nello stesso stile da Giorgio Carli e collocato recentemente presso la chiesa di San Pietro.</p>
Bibliografia	https://zaninorgani.weebly.com/padova---collegio-nmazza.html

Docente	Marco Vincenzi
Denominazione disciplina	Basso continuo – approfondimento – triennio e biennio
Tipologia	I
Crediti e modalità di assegnazione	3, esame con voto
Ore di lezione	10
Numero di lezioni	20
Data delle lezioni	Da definire
Numero di studenti (min/max)	1 - 6
Programma	<p>Per accedere al corso di approfondimento è necessario: 1. aver seguito ed espletato le relative annualità di teoria del basso continuo ed inoltre avere una buona dimestichezza con la tastiera e il clavicembalo. Oppure 2. Possono accedervi gli studenti di pianoforte e organo che abbiano conoscenze approfondite di armonia tradizionale. 3. studenti con percorsi di studio differenti, ma con ottime conoscenze dell'armonia e della tastiera. Comunque potrà essere richiesto dal docente un test di verifica delle rispettive competenze e abilità. Finalità: comporre, da un basso dato, un brano a quattro voci in stile coi modelli dell'epoca barocca. Si richiede una buona padronanza della scrittura a quattro parti, principale finalità del corso è l'approfondimento della padronanza della scrittura musicale a quattro parti, con particolare attenzione rivolta all'accompagnamento. A ciò si aggiunge la pratica alla tastiera di elaborazione di un basso continuo, la realizzazione del basso può essere fatta anche senza l'ausilio di numeri e con completa autonomia di gestione delle modulazioni nella realizzazione dello stesso. Conseguentemente il corso prevede esercizi e pratica su bassi(partimenti) con particolare attenzione agli esercizi proposti dalla scuola francese settecentesca, affinché l'allievo prenda dimestichezza con numeri e regole, per una corretta esecuzione di un basso dato. Partendo dalla realizzazione degli accordi fondamentali, la corretta impostazione delle mani e il corretto moto delle parti, sino a verificare prassi e funzioni degli accordi in relazione al grado e alla tonalità. Si segue perciò il trattato di Dandrieu, con la sua progressione di esercizi, integrato con la pratica delle scale armonizzate e con esercizi che saranno via via proposti, presi da altri trattati. Alcuni di questi esercizi potranno anche essere richiesti anche in forma scritta, altri saranno richiesti con semplici variazioni. Durante il corso si studieranno inoltre alcune sonate, utili anche per l'esame finale. Lo studio e la realizzazione dei corali, dei partimenti storici, di bassi ostinati saranno altri modelli perseguiti durante il corso.</p>
Bibliografia	<p>J.F. DANDRIEU, Principes de l'accompagnement du clavecin A. AGAZZARI, Del sonare sopra il basso, Siena, 1607 F. BIANCIARDI, Breve Regola, Siena, 1607 S. MATTEI Pratica D'accompagnamento sopra bassi numerati. Bologna, 1788 F. DURANTE, Partimenti (ms. prima metà sec. XVIII) M. CORRETTE, Le maitre de clavecin, Paris, auteur -M.r Bayard - M.r Le Clerc - M.lle Castagnère, 1753, ed. facs. Bologna, Forni BACH, CARL PHILIPP EMANUEL, Versuch uber die wahre Art das Clavier zu spielen. Zweiter Teil, in welchen die Lehre von dem Accompagnement und der freyen Fantasie abgehandelt wird, Berlin, Winter, 1762 - trad. it. Saggio di metodo per la tastiera, vol. II, a cura di Gabriella Gentili Verona, Milano, Curci, 1993. GASPARINI FRANCESCO, L'Armonico pratico al cimbalo, Venezia, Bortoli, 1708; facsimile: New York, Broude Brothers, 1967., PENNA, LORENZO. Li primi albori musicali, libro primo, libro secondo, libro terzo, Bologna, Monti, 1672, 1679, 1684; facsimile: Bologna, Forni, 1996. QUANTZ, JOHANN JOACHIM, Versuch einer Anweisung die Flote traversiere zu spielen, Berlin, Voss, 1752 - trad it. Saggio di un metodo per suonare il flauto traverso, a cura di Luca Ripanti, Milano, Rugginenti, 1992. SAINT LAMBERT, MICHAEL DE, Nouveau traité de l'accompagnement du clavecin, de l'orgue et des autres instruments, Paris, Ballard, 1707 - trad. it. Nuovo trattato dell'accompagnamento, a cura di Adriana Viola Bordonaro, Bologna-Roma, Bardi,1986. JESPER BØJE CHRISTENSEN, Die Grundlagen des Generalbaßspiels im 18. Jahrhundert. Ein Lehrbuch nach zeitgenössischen Quellen, Kassel, Bärenreiter, 1992, trad. it. a cura di Maria Luisa Baldassarri , Fondamenti di prassi del basso continuo nel secolo XVIII. Metodo basato sulle fonti originali, Roma, Ut Orpheus Edizioni, 2003 S. CARCHIOLO, Una perfezione d'armonia meravigliosa..., Lucca, LIM, 2007 F. DEL SORDO, Il basso continuo, Armelin F.T. ARNOLD, The art of accompaniment from a thorough-bass; Dover ° BORGIR, THARALD. The performance of basso continuo in Italian baroque music, PhD Diss, Ann Arbor, UMI 1987 ° PASQUALI, NICOLÒ. Thorough-bass made easy, London, Bremner, 1757; facsimile: London, Oxford University Press, 1974. ° CORRI, DOMENICO. The Singer's Preceptor: a Treatise on Vocal Music Calculated to Teach the Art of Singing</p>

Docente	Marco Vincenzi
Denominazione disciplina	Incontro col clavicembalo – triennio e biennio
Tipologia	I
Crediti e modalità di assegnazione	3, esame con voto
Ore di lezione	10
Numero di lezioni	20
Data delle lezioni	Da definire
Numero di studenti (min/max)	<p>Finalità principale del corso denominato “incontro col clavicembalo”, è quella di far acquisire a chi, pur studiando altri strumenti, vuole approfondire le conoscenze tecniche e di prassi del repertorio clavicembalistico.</p> <p>Particolare attenzione sarà posta nell’acquisire competenze e valutazioni di prassi riguardanti le diverse epoche e le diverse scuole nazionali, potranno altresì ampliarsi le possibilità di studio, anche attraverso le conoscenze di diverse tipologie di strumenti storici, come il clavicordo e il fortepiano.</p> <p>Titolo d’accesso è ritenuto preferibile aver superato le due annualità previste e obbligatorie per le scuole del dipartimento di strumenti antichi, a seguire le eventuali richieste di studenti di altri strumenti con preferenza paritetica a pianisti e organisti e a seguire le altre scuole.</p>
Programma	<p>Essendo principalmente un percorso specificamente strumentale, le lezioni si svilupperanno attraverso la conoscenza approfondita di prassi relative al periodo, nella esecuzione, nella realizzazione di abbellimenti, nello sviluppo dell’ornamentazione, poi un uso appropriato delle diteggiature secondo le diverse scuole con lo studio principalmente su fonti originali.</p>

Docente	Federico Zandonà
Denominazione disciplina	Comporre sul gregoriano
Tipologia	I C
Crediti e modalità di assegnazione	3, esame con voto
Ore di lezione	18
Numero di lezioni	6
Data delle lezioni	Consultare il calendario delle lezioni collettive
Numero di studenti (min/max)	4 - 10
Programma	Il canto gregoriano è stato fin dal Medioevo fonte ispiratrice per la composizione strumentale o corale. Il corso intende offrire una breve panoramica storica trasversale su tale prassi, portando gli studenti a scrivere brani strumentali/corali sia prendendo spunto dalle melodie gregoriane sia introducendone l'esecuzione (preludi, versetti, ecc..)

Docenti proponenti	Federico Zandonà e Pietro Messina
Denominazione disciplina	Composizione per la Popular Music
Tipologia	C
Crediti e modalità di assegnazione	3, esame con voto: 1. composizione di un breve brano originale su idea programmatica data dal docente che utilizzi l'armonia studiata nel modulo 1 2. presentazione e discussione orale di un elaborato legato agli argomenti studiati nei moduli 2 e 3
Ore di lezione	18
Numero di lezioni	9
Date delle lezioni	Consultare il calendario delle lezioni collettive
Numero di studenti (min/max)	4 - 20
Programma	<p>Il corso è diviso in 3 moduli:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Armonia d'uso (6 ore) 2. Storia della musica d'uso (6 ore) 3. Biografie musicali (6 ore) <p>“Armonia d'uso” (Messina e Zandonà) mira a fornire le competenze armonico-strutturali proprie della popular music (musica d'uso) al fine di analizzare e comporre per tale settore musicale.</p> <p>“Storia della musica d'uso” (Messina) affronterà l'evoluzione della popular music partendo dalla musica leggera in Italia e all'estero: prima e dopo i Beatles, la musica nel cinema muto, nelle colonne sonore dei film musicali, operetta, musical, commedia musicale e rivista e la musica nella pubblicità.</p> <p>“Biografie musicali” (Messina) affronterà un argomento monografico</p>
Bibliografia sintetica	Verrà comunicata dai docenti
Curriculum vitae (se docente esterno)	<p>Pietro Messina. Studia chitarra con Carmen Lenzi Mozzani e Carlo Domeniconi, liuto con Orlando Cristoforetti e composizione con Antonio Zanon. Negli anni '60 e '70 si dedica all'attività di chitarrista, compositore e arrangiatore all'interno gruppi musicali blues, rock e pop sotto contratto con case discografiche di livello nazionale e internazionale (Numero Uno, United Artists). Successivamente ha collaborato come autore, compositore e arrangiatore con vari editori (Ricordi, Signorelli) per la stesura di opere didattiche a larga diffusione nazionale. Ha collaborato con la RAI Radio Televisione Italiana come compositore di sigle televisive e radiofoniche e come ospite in trasmissioni radiofoniche in qualità di solista alla chitarra e di esperto musicale. Da sempre interessato al rapporto tra musica, parola e immagine ha composto musiche di scena per oltre 30 spettacoli teatrali e per molti documentari (andati in onda su RAI 3).</p>

Docente proponente	Davide Manico (referente Federico Zandonà)
Denominazione disciplina	Gestualità e movimento scenico
Tipologia	C
Crediti e modalità di assegnazione	3, idoneità con frequenza
Ore di lezione	18
Numero di lezioni	4
Date delle lezioni	Consultare il calendario delle lezioni collettive
Numero di studenti (min/max)	4 - 20
Programma	Il corso si fonda sul fare esperienza di movimento in modo trasversale e divertente. Una maggiore consapevolezza del proprio movimento e delle possibilità espressive del proprio corpo può essere un vero nutrimento per gli studenti di musica. Negli anni il docente ha strutturato una serie di training di movimento creativo adatti ad ogni tipo di corpo. Per i suoi allievi sono stati un valido strumento di ricerca personale e di benessere.
Bibliografia sintetica	Verrà fornita
Curriculum vitae (se docente esterno)	Si occupa di ricerca coreografica, scrittura e formazione professionale. Collabora con numerose agenzie milanesi per le quali cura la direzione creativa di progetti culturali, videoclip, campagne pubblicitarie, piccoli e grandi eventi che hanno come denominatore comune il corpo. Nel 2008 debutta come coreografo in Biennale Danza Venezia con Room of a Cloud, un'opera sul tema della bellezza. Inizia così un percorso di creazione che lo avvicina sempre di più a un'idea di bellezza fluida, non convenzionale. Nel 2011 fonda Collettivo Pirate Jenny, laboratorio di creativi e ricercatori, grazie al quale ha potuto far convergere il suo amore per la scrittura con quello per la scena. Nell'ambito della formazione, oltre alla collaborazione con accademie professionali di Performing Arts e teatro danza, ha sviluppato una metodologia trasversale. Una didattica fondata sulla gentilezza che gli ha permesso di curare progetti d'inclusività, di comunità, di sviluppo sia in ambito personale sia aziendale. Negli a.a. 2023-24 e 2024-25 ha svolto il corso per il Master di I livello in Regia dell'opera lirica.
Note	Il corso può essere valido per "Tecniche di consapevolezza ed espressione corporea"

Docente proponente	Amicarelli Filomena
Denominazione disciplina	Diritto e Legislazione dello Spettacolo
Tipologia (I-G-C-L)	C
Crediti e modalità di assegnazione	3, idoneità
Ore di lezione	18
Numero di lezioni	6
Data delle lezioni	da concordare
Programma	<p>La/lo studentessa/nte del Conservatorio deve esser preparato ad affrontare tutte le numerose insidie che il mondo del lavoro nel settore dello spettacolo pone. Il corso si propone di introdurre le/gli studentesse/nti ai principi fondamentali del diritto d'autore e dei diritti connessi al diritto d'autore, alla conoscenza delle tematiche relative alle pubblicazioni sul web.</p> <p>Durante il corso si procederà all'analisi critica, anche attraverso case study, delle problematiche e delle soluzioni da adottare in riferimento alla stipula dei contratti nel settore dello spettacolo.</p> <p>Verrà data importanza alle tematiche relative all'intelligenza artificiale; verranno anche analizzate tutte le problematiche relative all'utilizzo della propria immagine, verranno forniti strumenti di tutela.</p> <p>Il corso assume quindi una duplice valenza andando ad esaminare aspetti sia teorici che pratici di situazioni proprie del mondo dello spettacolo e del lavoro ad esso connesso. Durante il corso verranno analizzati anche i contratti forniti dalle/dai partecipanti.</p> <p>Obiettivi di apprendimento</p> <p>Al termine del laboratorio lo studente: 1) avrà acquisito la conoscenza del panorama normativo nazionale e internazionale di settore; 2) sarà in grado di analizzare, valutare e affrontare e problematiche che si presenteranno in ambito lavorativo; 3) sarà in grado di utilizzare gli strumenti acquisiti orientandosi in maniera critica e autonoma nel mondo dello spettacolo, nei settori delle produzioni musicale e dell'editoria musicale.</p> <p>Dettaglio programma:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le fonti del diritto nazionali e internazionali. • La disciplina del diritto d'autore: analisi delle fattispecie di opere dell'ingegno di carattere creativo, diritti morali e patrimoniali. Cenni alla proprietà industriale. Il Copyright. La tutela del diritto d'autore. • Diritti connessi al diritto d'autore. • Plagio e contraffazione. • Le opere e i prodotti dell'intelligenza artificiale. • Le società di gestione collettiva ("collecting societies") • Il diritto d'autore nell'era digitale: Il diritto d'autore/internet • Licenze Creative Commons

- | | |
|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none">• Le pubblicazioni in rete.• Utilizzo e tutela della propria immagine.• Gli elementi del contratto (definizione, elementi e disciplina codicistica). Ruolo dell'autonomia privata.• Studio delle principali clausole contrattuali in materia.• I contratti dello spettacolo (contratto di produzione fonografica, edizione musicale, management, scrittura artistica, intermittente/a chiamata)• Esercitazioni pratiche, presentazione e discussione di case study. |
|--|--|

6. Masterclass e seminari

Docente	Stefano Pagliani (referente Alberto Ambrosini)
Denominazione disciplina	Masterclass di Violino
Tipologia	I G
Crediti e modalità di assegnazione	3, idoneità con frequenza
Ore di lezione	18
Numero di lezioni	3
Data delle lezioni	Da definire
Numero di studenti (min/max)	5-12
Programma	Repertorio violinistico
Curriculum vitae (se docente esterno)	<p>Scelto dal Maestro Zubin Metha nel 1986 quale primo violino solista per l'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, dal 1990 al 2000 è stato Primo violino solista dell'Orchestra del Teatro alla Scala di Milano e della omonima Orchestra Filarmonica, presente nelle incisioni Sony Classical effettuate dal Teatro, in particolare come solista negli assoli di: Rota "La Strada", G. Verdi "I Lombardi" direttore Riccardo Muti. Ha inoltre inciso per EMI (Vivaldi, Pergolesi), Arcadia, Agorà, Dynamic, Tactus, Fonit Cetra (integrale sonate di Brahms ,Schumann, Ravel , Prokofiev, Respighi) integrale trii d'archi di Beethoven, Ottetto op. 20 di Mendelssohn, Gran Duo concertante di Bottesini, "Estro armonico" e "Quattro Stagioni" di Vivaldi , Donizetti concerto per violino violoncello e orchestra, Beethoven Violin Concerto in re magg op 61, SaintSaens Violin Concerto n3 in si min, Bruch Violin Concerto in sol min, Piazzolla "Le Quattro Stagioni". Ha fondato: il "Trio d'archi della Scala", i "Virtuosi Italiani", i "Solisti della Scala" e l'Ensemble Filarmonico italiano. È regolarmente ospite dei più importanti Festival Internazionali, tra le ultime sue tournnes citiamo nel 2004 Usa e Canada, nel 2005 Cina, Korea e Taiwan e nel 2006 il Giappone ed il Sud America in qualita' di solista e direttore. Nel agosto 2007 ha partecipato all' "Opening Lucerne Festival Concert" eseguendo quale solista alla Konzerthall "KKL" musiche di Ligeti e Bartok. Definito da Lorin Maazel "la più autorevole Spalla presente in Italia", dall'anno 2000 è ospite quale konzertmeister nei più prestigiosi teatri italiani ed esteri in occasione di inaugurazioni di stagioni, incisioni discografiche e tournée: Orchestra di S.Cecilia Roma, Maggio Musicale fiorentino, Teatro la Fenice Venezia, Teatro dal Verme Milano, Filarmonica di Valencia, Teatro dell'Opera di Pechino. Dal 2004 partecipa su invito del Maestro Claudio Abbado alla Orchestra Filarmonica di Lucerna formata dalle prime parti delle migliori orchestre Europee: Berlino, Vienna, Amsterdam, Dresda etc. Negli anni 2008 e 2009 ha eseguito e registrato quale solista il concerto per violino e orchestra di Ciaikowsky ed il Poeme di Chausson. Nel 2009 ha diretto al Performing Arts Center di Pechino opere di Verdi, Rossini, Puccini e al KKL di Lucerna opere di Verdi. È Music Director of the Artist international Music and Dance association di Toronto. Suona un violino Andrea Guarneri 1687</p>

Docente	Marcelo Padilla (referente Andrea Bressan)
Denominazione disciplina	Masterclass di Fagotto
Tipologia	I G
Crediti e modalità di assegnazione	2, idoneità con frequenza
Ore di lezione	12
Numero di lezioni	2
Data delle lezioni	Maggio 2026, con date da definire (2 giorni)
Numero di studenti (min/max)	Studenti di livello avanzato della classe (triennio, biennio e corsi liberi)
Curriculum vitae (se docente esterno)	<p>Marcelo Padilla è primo fagotto dell'Orchestra Sinfonica della Radio Austriaca (ORF) e professore presso l'Università di Musica e Arti della Città di Vienna (MUK), dove occupa la cattedra di fagotto dal 2011. Fa parte dell'ORF dal 2002, dopo aver iniziato la sua carriera professionale come secondo fagotto al Gran Teatre del Liceu di Barcellona all'età di 19 anni. È stato inoltre professore titolare presso l'Istituto di Oberschützen dell'Università di Musica e Arti Drammatiche di Graz.</p> <p>Nato a Miami (USA) nel 1980 e cresciuto in Costa Rica, ha iniziato i suoi studi di fagotto con la professoressa Isabel Jeremias all'Università del Costa Rica. In seguito ha proseguito la sua formazione a Barcellona con Eugenia Sequeira e presso l'Università di Musica e Arti Drammatiche di Vienna con Milan Turkovic, diplomandosi con lode. Durante il suo percorso formativo ha partecipato a masterclass con importanti fagottisti come Klaus Thunemann, Sergio Azzolini e Claudio Alberti. Come interprete, è stato invitato da alcune delle orchestre più prestigiose al mondo, tra cui i Berliner Philharmoniker, la Bayerischer Rundfunk Sinfonieorchester, la Deutsche Kammerphilharmonie Bremen, la Deutsche Radio Philharmonie Saarbrücken Kaiserslautern, la London Philharmonic Orchestra, la Philharmonia Orchestra di Londra, la Rotterdam Philharmonic Orchestra, la Wiener Staatsoper, la Wiener Symphoniker, la Volksoper di Vienna, la Mozarteumorchester Salzburg e la Camerata Salzburg. Nella stagione 2023-2024, nel contesto di un anno sabbatico, ha accettato l'invito a unirsi come primo fagotto all'Orchestra Sinfonica di Singapore, esperienza che ha arricchito profondamente il suo percorso sia artistico che personale. Ha sviluppato un forte legame con la vita musicale del Messico, dove si è esibito come solista in diverse occasioni, tra cui una notevole interpretazione del Concerto per fagotto di Weber con l'Orchestra Sinfonica Nazionale nel 2019 sotto la direzione di Milan Turkovic, e più recentemente, nel 2024, nuovamente come solista ospite a Città del Messico. In entrambe le occasioni ha tenuto masterclass presso l'Universidad Nacional Autónoma de México (UNAM). Ha inoltre partecipato due volte al Festival de Vientos de Oaxaca e al Festival Internacional de Texcoco.</p> <p>È membro del Vienna Reed Quintet e dell'Ensemble Kontrapunkte, con il quale ha eseguito in prima assoluta un concerto per fagotto scritto per lui da Roland Freisitzer presso il Musikverein di Vienna. Tra i suoi progetti recenti e futuri figurano esibizioni come solista con l'Orchestra Sinfonica della Regione di Murcia (OSRM), nonché inviti a suonare con l'Orchestra della Radio di Francoforte e con la BBC Symphony Orchestra. È stato invitato a tenere masterclass presso il Conservatorio di Musica di Granada e a far parte della giuria del concorso Meg Quigley. È stato inoltre invitato al Festival di Musica da Camera della School of Music della University of South Carolina. Attualmente affianca la sua carriera artistica a un master in Psychology of the Arts presso il Royal Conservatoire of Scotland, approfondendo la relazione tra arti, creatività e sviluppo umano</p>

Docente	Rachel Brown (referente Marco Brolli)
Denominazione disciplina	Masterclass di Flauto Traversiere
Tipologia	I G
Crediti e modalità di assegnazione	2, idoneità con frequenza
Ore di lezione	12
Numero di lezioni	2
Data delle lezioni	Da concordare
Numero di studenti (min/max)	4 - 10
Programma	Repertorio barocco per flauto traversiere con particolare attenzione a J. S. Bach
Curriculum vitae (se docente esterno)	<p>Riconosciuta come una delle maggiori esponenti del flauto storico, Rachel Brown è molto richiesta in tutto il mondo, come solista, orchestrale e insegnante. I suoi dischi di musica barocca francese e le Sonate di Quantz hanno consolidato la sua reputazione e la sua registrazione di opere virtuosistiche di Schubert e Boehm su flauti contralto a sistema semplice, a chiave anulare e Boehm è stata descritta come “una rivelazione”.</p> <p>Altrettanto a suo agio nella sezione dei fiati, e descritta come “un raggio di sole sull'orchestra” dal New York Times, Rachel ha avuto una lunga e distinta carriera come orchestrale; prima, al flauto d'argento, con l'orchestra dell'Opera di Kent e per molti anni come flauto principale e flautista dolce con l'Academy of Ancient Music, The Hanover Band, il Brandenburg Consort, il Collegium Musicum 90 e Ex Cathedra, con cui ha registrato ampiamente e si è esibita in tutta Europa, Nord e Sud America, Giappone, Cina e Australia.</p> <p>Insegnante e docente di flauto storico presso il Royal College of Music e il Trinity Laban di Londra, Rachel ha tenuto masterclass in tutto il mondo. È autrice di The Early Flute, a practical guide (CUP) e ha composto le cadenze per la nuova edizione Bärenreiter dei Concerti per flauto di Mozart.</p>

Docente	Marco Beghelli (referente Giuseppina Crescenzo)
Denominazione disciplina	Seminario: Il testo visivo dell'opera lirica
Tipologia	C
Crediti e modalità di assegnazione	1
Ore di lezione	6
Numero di lezioni	1
Data delle lezioni	Consultare il calendario delle lezioni collettive
Numero di studenti (min/max)	4-20
Programma	<p>Argomento</p> <p>L'opera va considerata come un testo uno e trino, confluenza in un unico prodotto di un 'testo verbale' (il libretto scritto da un poeta), di un 'testo musicale' (la partitura scritta da un compositore) e di un 'testo visivo' (l'allestimento scenico che assomma in sé varie componenti - azioni, gesti, scenografia, costumi, coreografie, videoproiezioni, luci - che con un nome collettivo chiamiamo regia).</p> <p>Se 'testo verbale' e 'testo musicale' sono stati creati in un'epoca lontana dallo spettatore odierno e restano fissi nel tempo, il 'testo visivo' viene ricreato di volta in volta ed è geneticamente contemporaneo allo spettatore che lo vede. Sarebbe tuttavia sbagliato affermare l'assoluta libertà e indipendenza del 'testo visivo' rispetto agli altri due, perché libretto e partitura contengono in sé già molti elementi del 'testo visivo' (codificati in origine dal poeta e dal compositore), che il moderno regista può non sapere o non voler interpretare, proponendo a sua volta un 'testo visivo' che confligge con gli altri due.</p> <p>Attraverso registrazioni video di produzioni teatrali dell'ultimo mezzo secolo, verranno esaminati differenti tipologie di 'testi visivi', affrontando contemporaneamente i concetti di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • didascalia esplicita e didascalia implicita • musica intradiegetica ed estradiegetica • tempo rappresentato e tempo della rappresentazione • disposizione scenica 'autentica' • regia autoreferenziale <p>Destinatari</p> <p>Studenti di discipline musicologiche, musica (canto, composizione, direzione d'orchestra, maestro accompagnatore), regia teatrale, scenografia, costume e tutti quanti sono connessi al mondo dell'opera.</p>
Curriculum vitae (se docente esterno)	<p>Marco Beghelli, musicologo e critico musicale, è professore ordinario nell'Università di Bologna, dove insegna <i>Drammaturgia musicale e Filologia musicale</i>.</p> <p>Dedica le sue ricerche al teatro d'opera italiano fra Sette e Novecento, affrontato da diverse prospettive (storica, drammaturgica, sociologica, semiologica, lessicologica).</p> <p>Ha prodotto varie edizioni critiche di partiture operistiche. Oggi è maggiormente interessato all'aspetto performativo del teatro musicale, con studi sulla vocalità e la prassi esecutiva. È attualmente impegnato nel progetto di ricerca nazionale PRIN</p>

2020 *How They Used to Sing Verdi*. Per un elenco delle principali pubblicazioni, si veda alla pagina web <https://www.unibo.it/sitoweb/marco.beghelli/pubblicazioni>
Nel Dipartimento delle Arti dell'Università di Bologna ha istituito un Archivio del Canto, dove si raccolgono monografie e fondi documentari relativi a cantanti lirici del passato (<https://archiviodelcanto.dar.unibo.it/>).

Docente	Marco Beghelli (referente Giuseppina Crescenzo)
Denominazione disciplina	Seminario: Prassi esecutive per l'opera italiana fra Sette e Ottocento
Tipologia	C
Crediti e modalità di assegnazione	1
Ore di lezione	6
Numero di lezioni	1
Data delle lezioni	Consultare il calendario delle lezioni collettive
Numero di studenti (min/max)	4-20
Programma	<p>Argomento</p> <p>Quando si parla di “prassi esecutiva storicamente informata” si tende a pensare ai soli secoli precedenti l'Ottocento, come se il cambio di secolo fra il XVIII e il XIX avesse coinciso con un improvviso ribaltamento dell'estetica performativa. È in realtà facile verificare che il culto per il segno scritto diffusosi nel Novecento è il frutto di un processo molto lento, e che ancora a fine Ottocento vigevano principi esecutivi di intervento sul testo musicale che siamo soliti attribuire ai soli secoli precedenti.</p> <p>Prendendo come campo d'indagine l'opera italiana, verranno esaminati i principali elementi di prassi esecutiva vocale che sappiamo essere stati in uso fino ad Ottocento inoltrato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'appoggiatura prosodica • la ripetizione variata • la cadenza finale • il tempo flessibile • il rubato melodico. <p>Destinatari</p> <p>Studenti di discipline musicologiche, musica (canto, composizione, direzione d'orchestra, maestro accompagnatore), regia teatrale, scenografia, costume e tutti quanti sono connessi al mondo dell'opera</p>
Curriculum vitae (se docente esterno)	<p>Marco Beghelli, musicologo e critico musicale, è professore ordinario nell'Università di Bologna, dove insegna <i>Drammaturgia musicale e Filologia musicale</i>. Dedicò le sue ricerche al teatro d'opera italiano fra Sette e Novecento, affrontato da diverse prospettive (storica, drammaturgica, sociologica, semiologica, lessicologica). Ha prodotto varie edizioni critiche di partiture operistiche. Oggi è maggiormente interessato all'aspetto performativo del teatro musicale, con studi sulla vocalità e la prassi esecutiva. È attualmente impegnato nel progetto di ricerca nazionale PRIN 2020 <i>How They Used to Sing Verdi</i>. Per un elenco delle principali pubblicazioni, si veda alla pagina web https://www.unibo.it/sitoweb/marco.beghelli/pubblicazioni Nel Dipartimento delle Arti dell'Università di Bologna ha istituito un Archivio del Canto, dove si raccolgono monografie e fondi documentari relativi a cantanti lirici del passato (https://archiviodelcanto.dar.unibo.it/).</p>

Docente proponente	Stefano Rattini (referente Margherita Dalla Vecchia)
Denominazione disciplina	Masterclass "L'organista creativo in evoluzione"
Tipologia	I G
Crediti e modalità di assegnazione	2, idoneità con frequenza
Ore di lezione	12
Numero di lezioni	4 incontri di 3 ore ciascuno
Date delle lezioni	Una lezione al mese tra novembre 2025 e febbraio 2026
Numero di studenti (min/max)	4-12
Programma	Dagli elementi di base per l'improvvisazione alle forme del periodo barocco e forme libere del XIX e XX secolo.
Bibliografia sintetica	Appunti e materiali forniti dal docente
Curriculum vitae (se docente esterno)	Organista titolare del Duomo di Bolzano, si è diplomato con il massimo dei voti e la lode in Organo e Composizione Organistica nella classe di Giancarlo Parodi. Si è in seguito perfezionato con Stefano Innocenti e Christopher Stenbridge per la musica antica, con Antonio Zanon per la composizione e con Fausto Caporali e Loïc Mallié (Haarlem, NL e Londra) per l'improvvisazione. Ha tenuto un considerevole numero di concerti in Italia e all'estero, suonando per importanti Festival e Rassegne Internazionali. Ha effettuato alcune registrazioni per la RAI e ha inciso su CD. Ha pubblicato, per i tipi di Rugginenti, alcune composizioni organistiche. Ha esercitato per un quinquennio la critica musicale per il quotidiano "L'Adige". Per un ventennio ha ricoperto il ruolo di docente d'Organo e pianoforte presso l'Istituto Diocesano di Musica Sacra di Trento. È docente di improvvisazione ai corsi organizzati dal Comitato Organistico Cremonese, da sempre appassionato cultore della didattica della musica.
Note	Questa masteclass è stata eseguita con 4 incontri tra nov. 2024 e marzo 2025; come da relazione finale presentata al Direttore è stata un successo, considerata la partecipazione attiva di n. 5 studenti da percorsi assai diversi. Infatti l'ottimo materiale didattico utilizzato e la modalità - sempre attiva - del M° Rattini ha permesso ad ognuno di sviluppare le proprie conoscenze e personalizzarle il proprio percorso. A tal fine considero che queste modalità permetteranno di proseguire agli Studenti del II anno del Biennio e del triennio (coloro che proseguiranno), anche a nuovi studenti che si iscriveranno, con quel reciproco scambio che nelle 3 ore di lezione permetteranno una partecipazione attiva, sempre documentata dai materiali che porterà il docente.

Docente	Vincenzo Bolognese (referente Marcello Defant)
Denominazione disciplina	Masterclass sul repertorio solistico e orchestrale
Tipologia	I G
Crediti e modalità di assegnazione	3, idoneità con frequenza
Ore di lezione	18
Numero di lezioni	3
Data delle lezioni	Da definire
Numero di studenti (min/max)	5 - 12
Programma	Approfondimento e studio dei passi e soli del repertorio violinistico orchestrale lirico e sinfonico e dei brani solistici presentati dagli studenti
Bibliografia	Passi e soli d'orchestra, ulteriore repertorio a scelta e su indicazione del docente di ogni singolo allievo iscritto in fase di preparazione e da concordare con il docente ospite
Curriculum vitae (se docente esterno)	<p>Vincenzo Bolognese è nato a Lecce. Allievo del padre e di Felix Ayo, si è diplomato in Violino e Musica da Camera con il massimo dei voti, lode e menzione di merito rispettivamente presso il Conservatorio e L'Accademia Nazionale di S. Cecilia. Si è poi perfezionato con Salvatore Accardo, Riccardo Brengola e Pierluigi Urbini. È stato premiato in numerosi concorsi nazionali ed internazionali fra i quali il "Curci" (Napoli 1985 e '86) ed il Paganini (Genova 1987). Nell'ottobre dello stesso anno è stato invitato a tenere un recital a Palazzo Tursi con il violino di Paganini e gli è stato assegnato il premio "Platea d'oro" per meriti artistici. Ha suonato per le più importanti Istituzioni musicali: Teatro S. Carlo di Napoli, Settembre Musica di Torino, Accademia Filarmonica Romana, Accademia di S. Cecilia, Istituzione universitaria dei Concerti, Orchestra Scarlatti di Napoli, Sinfonia Varsovia, Orchestra Sinfonica di Berlino, Accademia Chigiana di Siena, Orchestre National du Capitol di Tolosa, Musikhalle di Amburgo, Alte-Oper di Francoforte, Maggio Musicale Fiorentino, Serate Musicali di Milano, Orchestra del Sode di Montevideo. Si è esibito come solista con direttori quali Accardo, Ferro, Gelmetti Kovacev, H.W. Henze, Lopez Cobos, Plasson, Sinopoli, Soudant, Stern, Temirkanov, Urbini e per la Radiotelevisione italiana, francese, tedesca, monegasca e giapponese. Nel 1990 è stato insignito di medaglia d'oro dal Associazione internazionale "Foyer des Artistes". E' regolarmente invitato in Giappone dove ha sempre ottenuto un grande successo di pubblico e critica. E' internazionalmente noto, in campo musicologico, per la revisione dei seguenti brani di Paganini (Boccaccini & Spada Ed.): 2° 3° 4° 5° e 6° Concerto, e, in prima edizione mondiale: Sonata Varsavia, Sonata Appassionata, Sonata Maria Luisa, Sonata Primavera e Baletto Campestre. Nel 1989 ha inciso in compact le Sei Sonate di Ysaye per violino solo, (ristampate tre volte e tuttora presenti sul mercato); in seguito tutte le trascrizioni di Heifetz per violino e pianoforte, una monografia Tartiniana e un cofanetto con la Camerata Strumentale di S.Cecilia interamente dedicato a Paganini; ha registrato, in prima mondiale, il Concerto in La magg. di Respighi, di cui ha curato anche la revisione per la Bongiovanni Ed. Nel 2015 ha eseguito l'integrale dei capricci di Paganini ed è stato insignito di medaglia d'oro presso l'Università La Sapienza dall'Associazione Maison des Artistes. È stato a lungo Primo Violino di Spalla presso l'Orchestra dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia a Roma, ruolo che ricopre attualmente presso l'orchestra del Teatro dell'Opera di Roma. Vincenzo Bolognese suona un violino "Mattia Albani" della fine del Seicento.</p>

Docente proponente	Ermes Giussani (referente Vincenzo Di Donato)
Denominazione disciplina	Fisiologia-Dinamica e... "Psicologia" della respirazione - Seminario sulla respirazione per strumentisti e cantanti
Tipologia	C
Crediti e modalità di assegnazione	3
Ore di lezione	18
Numero di lezioni	3
Date delle lezioni	Consultare il calendario delle lezioni collettive
Numero di studenti (min/max)	10 - 25
Programma	<p>Il seminario è dedicato alle classi di strumenti a fiato e canto, ma è indirizzata anche alla classe di direzione di coro. Verranno forniti strumenti teorici e pratici che potranno successivamente essere utilizzati dai partecipanti nella pratica quotidiana. Gli argomenti affrontati verranno integrati con esercizi specifici atti a normalizzare, migliorare e ottimizzare la respirazione durante l'esecuzione musicale, anche con l'utilizzo di apparecchiature medico-scientifiche (spirometri) preposte ad incrementare il controllo e la gestione della colonna d'aria per scopi musicali.</p> <p>Argomenti e Finalità</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza dell'apparato respiratorio, del suo funzionamento e dell'utilizzo nella pratica vocale e strumentale. - Fisiologia e dinamica della respirazione. - Postura, catena muscolare, con cenni di tecnica Alexander. - Analisi delle problematiche conseguenti ad una non corretta gestione della respirazione a fini musicali. - Conoscenza e utilizzo di strategie operative. <p>Struttura e durata:</p> <p>Il primo giorno sarà principalmente di carattere teorico, pur con il possibile inserimento di esercizi specifici.</p> <p>Nel secondo e terzo giorno verranno svolte prevalentemente esercitazioni individuali e d'insieme.</p> <p>Nelle esercitazioni individuali, gli esercizi e/o esempi forniti agli studenti non interferiranno assolutamente con i programmi e le indicazioni fornite dai relativi docenti, ma saranno inerenti agli argomenti e formulati sulla base delle esigenze individuali.</p>
Docente esterno	<p>Compie gli studi musicali presso l'Istituto Civico Musicale "G. Donizetti" di Bergamo sotto la guida del Prof. Giancarlo Corsini. Vincitore del concorso presso l'Orchestra del Teatro "S. Carlo" di Napoli, del premio M^o Roberto Casiraghi e di audizioni in campo nazionale. Vincitore del Concorso Internazionale "Città di Stresa" per quintetto d'otoni.</p> <p>Svolge intensa attività concertistica come membro di prestigiose formazioni orchestrali in Italia e all'estero quali: Teatro La Scala, Teatro La Fenice, Orchestra Sinfonica della RAI (MI), Orchestra della RTSI Lugano, Orchestra da Camera di Mantova, Orchestra dei Pomeriggi Musicali, Orchestra Stabile "G. Donizetti", Orchestra di Padova e del Veneto ecc... e cameristiche: Ensemble Garbarino, Carme, Gruppo Ottoni e Organo " Achille Berruti ", Gruppo Fiati " Musica Aperta", Cameristi del Teatro alla Scala, Kammerorchester Basel... Dedicatosi allo studio del trombone barocco, ha suonato sotto la direzione dei Maestri: Sir J.E.</p>

Gardiner, Radulescu, Jacobs, Alessandrini, Bonizzoni, Cavina, Dantone, Marcon, collaborando con importanti gruppi di musica antica quali: Accademia Bizantina, English Baroch Soloists, Concerto Italiano, Concerto Palatino, Ensemble Zefiro, Orchestra Barocca di Venezia, Cappella Ducale S. Marco, I Barocchisti, L'Homme Armè, La Pifarescha, La Risonanza, La Stagione Armonica, La Venexiana, La Reverdie.

Ha al suo attivo numerose incisioni discografiche (Amadeus, Arcana, Arts, Bongiovanni, Chandos, Erato, Glossa, Harmonia Mundi, Naïve, Sarxs Records, Stradivarius).

Ha seguito lezioni e corsi tenuti da docenti quali: Joe Alessi, Andrea Conti, Jay Friedman, Christian Lindberg, Rex Martin, Jacques Mauger, Michael Mulcahy, Charles Vernon.

Si è specializzato in fisiologia e dinamica della respirazione e a tal riguardo ha svolto masterclass in numerosi Conservatori Italiani.

E' titolare della cattedra di Tromba e Trombone presso l'Istituto Superiore di Studi Musicali "G. Donizetti" di Bergamo.

Docente	Sara Airoidi (referente Francesco Ferrarini)
Denominazione disciplina	Masterclass di Violoncello
Tipologia	I G
Crediti e modalità di assegnazione	3
Ore di lezione	18
Numero di lezioni	3
Data delle lezioni	Febbraio/Marzo 2026
Numero di studenti (min/max)	6 - 8
Programma	Tecnica superiore, Concerti, Sonate, Passi orchestrali
Curriculum vitae (se docente esterno)	<p>Primo violoncello solista dell'Orchestra dell'Arena di Verona, si è riconosciuta in un'identità artistica rappresentativa della scuola italiana d'archi, presso il Conservatorio "G.Verdi" di Milano e determinata dall'incontro con illustri musicisti come Salvatore Accardo, Piero Farulli, Trio di Trieste, Trio di Milano, all'Accademia "Stauffer" di Cremona e alla Scuola di Musica di Fiesole; per la sua formazione tecnico strumentale sono stati altresì determinanti e di ispirazione i violoncellisti Susan Moses e Rocco Filippini da sempre guide e riferimenti sicuri.</p> <p>Nella sua carriera, ha avuto la possibilità di collaborare, come primo violoncello, con i più grandi direttori del suo tempo, quali Giulini, Muti, Oren, Lombard, Maazel, Prêtre, Chung e Harding, alla Fondazione Arena, e in altri prestigiosi teatri quali il San Carlo di Napoli e il Maggio Musicale Fiorentino. Il suo repertorio solistico ha spaziato dai due Concerti in Do e Re maggiore di Haydn, alle Variazioni Roccò di Cajkovski, passando attraverso la recente esecuzione del Doppio Concerto op 102 di J. Brahms, così come significative sono state le opere Lei dedicate ed eseguite in prima assoluta, dalla virtuosistica Parafraasi di "Pagliacci" di Leoncavallo/Corliano all'eterea pagina di Galante "Le due Lune di Marte".</p> <p>Sara Airoidi ha calcato inoltre alcuni tra i più famosi palcoscenici del mondo, a partire dalla recente performance solistica nel "Gala Bolle 2022" all'Arena di Verona, alle Sale Apollinee del "Teatro la Fenice" di Venezia, la GOG al "Teatro Carlo Felice" di Genova, Le Sere Musicali nella Sala Verdi del Conservatorio di Milano al NCPA di Pechino, nonché nella storica Sala Maffeiana dell'Accademia Filarmonica di Verona.</p> <p>E' stata artista di riferimento nelle più famose istituzioni concertistiche e operistiche del mondo, in Canada, Stati Uniti, Giappone, Cina, Emirati Arabi e in tutta Europa.</p> <p>Attualmente è Direttore Artistico dell'Ensemble "I Solisti di Verona" con il quale svolge un'attività concertistica e di ricerca sul repertorio strumentale e operistico, collaborando inoltre, per la sua attività, con le voci liriche più affermate nel panorama internazionale. Parallelamente alla sua attività musicale, si dedica anche a quella didattica, nei Conservatori di Stato e in Masterclass internazionali, dove per lei tramandare alle nuove generazioni, i dettami stilistici e strumentali di una didattica improntata sulla scuola italiana degli strumenti ad arco, è uno dei segmenti fondamentali su cui ha basato la propria professionalità</p>

Docente	Paavali Jumppanen (referente Massimiliano Ferrati)
Denominazione disciplina	Masterclass sulla musica del Novecento
Tipologia	I G
Crediti e modalità di assegnazione	2
Ore di lezione	12
Numero di lezioni	2 giorni
Data delle lezioni	23-24 ottobre 2025
Numero di studenti (min/max)	4 - 10
Curriculum vitae (se docente esterno)	<p>Nel corso degli ultimi anni, il versatile virtuoso finlandese Paavali Jumppanen si è affermato come un musicista dinamico dalle capacità apparentemente illimitate, che ha già lasciato un'ampia impronta a livello internazionale come solista, solista con orchestra, nella produzione discografica, come direttore artistico e frequentemente interprete di musica contemporanea e d'avanguardia. Paavali si è esibito ampiamente negli Stati Uniti, in Europa, in Giappone, in Cina e in Australia e ha collaborato con grandi direttori d'orchestra tra cui David Robertson, Sakari Oramo, Susanna Mälkki, Esa-Pekka Salonen e Rafael Payare. Ha diretto la Melbourne Symphony Orchestra e collabora frequentemente con l'Orchestra Sinfonica della Radio Finlandese e la Filarmonica di Helsinki. Ha commissionato numerose opere e collaborato con i compositori Boulez, Murail, Dutilleux e Penderecki. Il Boston Globe ha elogiato "l'energia traboccante della sua musicalità" e il New York Times ha citato la sua "potenza e la sua straordinaria gamma di colori". Ha suonato con la Melbourne Symphony, la Filarmonica di Oslo e la BBC Symphony Orchestra, oltre che in numerosi festival, tra cui il Kuhmo Chamber Music Festival in Finlandia e il La Roque d'Anthéron Festival in Francia. E' stato regolarmente solista con le principali orchestre finlandesi fin dall'inizio della sua carriera, esibendosi spesso con la Filarmonica di Helsinki, la Radio Finlandese e l'orchestra sinfonica di Lahti. Frequentemente presente al Festival Messiaen in Francia, Jumppanen ha eseguito diverse esecuzioni del virtuoso ciclo per pianoforte solo di Olivier Messiaen, "Vingt Regards Sur l'Enfant Jesus", in concerto. La sua esecuzione del ciclo completo del 2010 all'Isabella Stewart Gardner Museum di Boston è stata segnalata come una delle dieci migliori performance dell'anno dal Boston Globe: "un raro connubio di penetrazione intellettuale, immaginazione coloristica e pura potenza virtuosistica". Ha dedicato gran parte del suo tempo all'esecuzione di cicli completi delle sonate per pianoforte di Beethoven e Mozart. Ha eseguito frequentemente tutti i concerti per pianoforte e orchestra e le sonate da camera di Beethoven. Ha frequentato l'Accademia Sibelius di Helsinki e in seguito ha lavorato con Krystian Zimerman all'Accademia Musicale di Basilea, in Svizzera, dove ha anche studiato organo, fortepiano e clavicordo. Il pianista di origine russa Konstantin Bogino è rimasto un mentore importante per tutta la sua carriera. La sua discografia in continua espansione, include "il miglior disco registrato finora della musica per pianoforte di Boulez" (il Guardian ha scritto delle tre sonate registrate per la Deutsche Grammophon realizzato su richiesta del compositore) e l'integrale delle Sonate per pianoforte di Beethoven su Ondine. È curatore del Våyläfestival, un festival multidisciplinare nella Scandinavia settentrionale, ed è direttore artistico dell'Accademia Nazionale Australiana di Musica di Melbourne.</p>
Note	Il docente terrà un concerto-conferenza su Pierre Boulez, nel centenario dalla nascita, il giorno 24 ottobre 2025 pomeriggio in Auditorium nell'ambito della due giorni sulla musica contemporanea

Docente	Marco Braitto (referente Alberto Frugoni)
Denominazione disciplina	Masterclass di Tromba
Tipologia	I G
Crediti e modalità di assegnazione	2, idoneità con frequenza
Ore di lezione	12
Numero di lezioni	2
Data delle lezioni	Da concordare con il docente esterno
Numero di studenti (min/max)	4 - 10
Curriculum vitae (se docente esterno)	<p>Diplomato al Conservatorio di Bolzano si perfeziona alla Scuola di Alto Perfezionamento Musicale di Saluzzo e al Conservatorio Nazionale Superiore di Parigi nella prestigiosa classe del M. Pierre Thibaud dove ottiene al termine degli studi il Primo Premio all'unanimità.</p> <p>Dal 2003 è Prima Tromba dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai ruolo precedentemente ricoperto nell'Orchestra della Toscana e al Teatro San Carlo di Napoli.</p> <p>Come solista si è esibito con l'Orchestra della Toscana, Orchestra di Padova e del Veneto, Orchestra da Camera di Mantova, Orchestra Sinfonica di Roma e l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. E' stato invitato a tenere vari master class per ottoni al Tanglewood Institute (Boston), Royal Northern College of Music (Manchester) Scottish College of Music (Glasgow), University of Toronto (Canada)</p>

Docente	Riccardo Mazzoni (referente Daniela Georgieva)
Denominazione disciplina	Masterclass di Contrabbasso
Tipologia	I G
Crediti e modalità di assegnazione	3, idoneità con frequenza
Ore di lezione	18
Numero di lezioni	3
Data delle lezioni	aprile -maggio 2026
Numero di studenti (min/max)	3 - 6
Programma	Approfondimento e studio dei passi e soli del repertorio orchestrale
Curriculum vitae (solo se docente esterno)	<p>Si diploma nel 2012 col massimo dei voti presso il Conservatorio "Mascagni" con il m° Paolo Tommasi. Dopo aver vinto una borsa di studio per il Royal College Of Music si sposta a Londra dove studia sotto la guida di vari maestri tra i quali Gabriele Raghianti, Colin Paris (London Symphony), Nicolas Bayley (BBC Symphony Orchestra), Enno Senft (Chamber Orchestra of Europe) e Anthony Hougham (Royal Opera House) e collabora con varie orchestre. Tornato in Italia si perfeziona con i maestri Ubaldo Fioravanti e Riccardo Donati. Oltre ad aver lavorato con l'Orchestra Giovanile Italiana, l'Orchestra del Teatro Olimpico e l'Orchestra Giovanile Luigi Cherubini di Riccardo Muti, ha collaborato presso vari Enti Lirico Sinfonici tra cui il Teatro Lirico di Cagliari, la Filarmonica di Bologna, la Filarmonica Arturo Toscanini, l'Orchestra di Padova e del Veneto, l'Orchestra Regione Marche e il Maggio Musicale Fiorentino e da primo contrabbasso presso il Teatro Regio di Torino e l'Orchestra Festival Pucciniano Torre del Lago. Nel 2017 riceve il premio La borsa di Studio in memoria della dottoressa Laura Agostini Bianchi in seguito alla Accademia/Concorso con l'orchestra de I Solisti Veneti dove ha la possibilità di suonare accompagnato da I Solisti Veneti sotto la direzione di Claudio Scimone. Dal 2020 è primo contrabbasso della Fondazione Arena di Verona.</p>

Docente	Carlo Marchione (referente Alessandra Lucchi)
Denominazione disciplina	Masterclass di Chitarra
Tipologia	I G
Crediti e modalità di assegnazione	3, idoneità con frequenza
Ore di lezione	12
Numero di lezioni	2
Data delle lezioni	17-18 aprile 2026
Numero di studenti (min/max)	4 - 10
Programma	La prassi strumentale
Curriculum vitae (se docente esterno)	www.carlo-marchione.com

Docente	Francesco Manara (referente Tommaso Luison)
Denominazione disciplina	Masterclass di Violino
Tipologia	I G
Crediti e modalità di assegnazione	3, idoneità con frequenza
Ore di lezione	18
Numero di lezioni	3
Data delle lezioni	Settembre 2026
Numero di studenti (min/max)	4 - 12
Programma	Repertorio violinistico di ogni epoca, con particolare riferimento ai programmi dei concorsi internazionali di violino e al repertorio richiesto per concorsi e audizioni per orchestra.
Curriculum vitae (se docente esterno)	<p>Diplomato al Conservatorio "G. Verdi" di Torino sotto la guida di M. Marin con il massimo dei voti, lode e menzione d'onore. Grazie ad una borsa di studio conferitagli dalla "De Sono Associazione per la Musica" si è perfezionato con G. Prencipe, F. Gulli, R. Ricci, S. Gheorghiu e H. Krebbers per il violino e con F. Gulli, E. Cavallo, P. Amoyal, A. Weissenberg e il Trio di Trieste per la musica da camera. Nel 1992 è stato scelto da Riccardo Muti come Primo Violino Solista dell'Orchestra del Teatro alla Scala e dell'Orchestra Filarmonica della Scala. Come spalla ha suonato con i più grandi direttori del momento. Nello stesso ruolo ha collaborato con L'Accademia di Santa Cecilia, l'Orchestra Mozart, la Bayerische Staatsoper Orchestre di Monaco, la Royal Concertgebouw Orchestra di Amsterdam, i Muenchner Philharmoniker. Le affermazioni in prestigiosi Concorsi Internazionali come il "Michelangelo Abbado" di Sondrio J. Joachim" di Hannover, "A. Stradivari" di Cremona, "L. Spohr" di Freiburg, "Dong-A" di Seoul, "ARD" di Monaco, "Tchaikovsky" di Mosca, "Premio Paganini" di Genova, CIEM di Ginevra lo hanno condotto presto verso una brillante carriera che lo ha visto esibirsi come solista con un centinaio di orchestre tra cui l'Orchestra della Suisse Romande, i Bayerische Runfunk di Monaco, la Radio di Stoccarda, la Radio di Hannover, i Wiener Kammerorchester, la Tokyo Symphony, la Royal Philharmonic Orchestra, la Sinfonica Nazionale della RAI e, in più occasioni, la Filarmonica della Scala diretta da Riccardo Muti. Fondatore del Trio Johannes e Primo Violino del Quartetto della Scala, con cui si è esibito in tutto il mondo suonando anche in prestigiose sale come la Carnegie Hall di New York, il Mozarteum di Salisburgo. Docente di violino presso l'Accademia della Scala, ha tenuto Masterclass in tutto il mondo. Francesco Manara è giurato di prestigiosi concorsi internazionali come il "Premio Paganini di Genova e il Concorso Joachim di Hannover. La famosa rivista "The Strad", che lo ha più volte recensito, lo ha definito "un artista di notevole sincerità e profondità, pronto ad affrontare i più importanti palcoscenici del mondo ". Suona un Nicola Amati del 1665.</p>

Docente	Mauro Scappini (referente Livio Malpighi)
Denominazione disciplina	Masterclass di Flauto
Tipologia	I G
Crediti e modalità di assegnazione	3, idoneità con frequenza
Ore di lezione	18
Numero di lezioni	3
Data delle lezioni	Da definire
Numero di studenti (min/max)	4 - 10
Programma	Un passo alla volta. Aspetti fondamentali per un approccio costruttivo allo studio del flauto
Curriculum vitae (se docente esterno)	<p>Nelle recensioni a lui dedicate, sono rilevate costantemente le grandi doti espressive, basate sulla piena bellezza del suono e la grande naturalezza del fraseggio ... (La Suisse) "...il a une diction élégante, un jeu pur, un sense nuancé des styles et des oeuvres. Et l'on aime pour la volupté de ses interprétations et la joie malicieuse qu'il donne..." .. Mauro Scappini si diploma nel 1980 con il massimo dei voti e la lode presso il Conservatorio di Brescia sotto la guida del M° Bruno Cavallo, perfezionandosi in seguito con grandi nomi quali: J. P. Rampal, A. Marion e A. Adorjan. Affermatosi in molti concorsi nazionali e internazionali, nel 1980 vince il prestigioso Concorso Flautistico "F. Cilea" di Palmi e nello stesso anno, il posto di Primo Flauto nell'Orchestra Milanese dell'Angelicum (ora Milano Classica). Ha collaborato con i maggiori Teatri di tradizione ed Orchestre Nazionali quali Teatro alla Scala, Filarmonica della Scala, Orchestra dei Pomeriggi Musicali, Milano Classica, con direttori di chiara fama quali R. Muti, G.Gavazzeni, G.Pretre, U.B.Michelangeli, J.Tate, P.Badura-Skoda, I.Oistrakh, N.Bareza, L.Markitz, D.Robertson.</p> <p>Ha tenuto recitals e concerti con orchestre in tutta Italia, Europa, Paesi dell'Est e Stati Uniti, riscuotendo ovunque consensi da parte di pubblico e critica.</p> <p>La ricerca ed il continuo interesse per il periodo storico musicale del XVIII secolo, lo caratterizzano anche nelle esecuzioni con il flauto antico "traversiere" dove si è specializzato con il M° Marcello Castellani presso il Conservatorio di Musica di Verona, conseguendone brillantemente il diploma nel 1999. E' stato docente di Flauto presso il Conservatorio di Musica "L. Marenzio" di Brescia. Esecutore duttile e versatile, ha sempre apprezzato i diversi generi musicali del nostro tempo, scrivendo testi e musiche. Molte le registrazioni discografiche e pubblicazioni editoriali sia nell'ambito concertistico che didattico.</p>

Docente	Fabio Massimo Capogrosso (referente Andrea Mannucci)
Denominazione disciplina	Seminario/incontro con il compositore
Tipologia	C
Crediti e modalità di assegnazione	1
Ore di lezione	6
Numero di lezioni	1
Data delle lezioni	primavera 2026
Numero di studenti (min/max)	4 - 20
Curriculum vitae (se docente esterno)	<p>E' ospite di importanti istituzioni e Festival nazionali ed internazionali come il Teatro Alla Scala di Milano, l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, I Concerti della IUC, I Concerti della Normale di Pisa, La Società Aquilana dei concerti B. Barattelli di L' Aquila, Il Collegio Borromeo di Pavia, il Festival Nuova Consonanza...Nel Maggio del 2019 debutta, con il brano Alchimie, al Teatro Alla Scala di Milano, e nel novembre dello stesso anno è ospite della stagione di musica da camera dell' Accademia nazionale di Santa Cecilia con il brano 3 Sogni, composto per l' Ensemble Sentieri Selvaggi.</p> <p>Ha lavorato con artisti come Marco Bellocchio, Beatrice Rana Carlo Boccadoro, Pamela Villoresi, Marius Bizau, Gianfranco Rosi.</p> <p>E' Vincitore del Discover America Composition Competition, prestigioso concorso indetto dal Chicago Ensemble; e del Keuris Composer Contest (Olanda).</p> <p>È stato scelto dal M° Marco Bellocchio, palma d'oro alla carriera, per comporre la colonna sonora di Esterno Notte, con Fabrizio Gifuni, Tony Servillo, Margherita Buy, Fausto Russo Alesi.</p>

Docente	Roberto Fabbriciani (referente Andrea Mannucci)
Denominazione disciplina	Seminario/incontro sul repertorio moderno del flauto
Tipologia	C
Crediti e modalità di assegnazione	1, idoneità con frequenza
Ore di lezione	6
Numero di lezioni	1
Data delle lezioni	primavera 2026
Numero di studenti (min/max)	4 - 20
Programma	Ore 10:00 Incontro con Roberto Fabbriciani, flautista, Il flauto nella letteratura moderna e contemporanea Ore 16:00 concerto musiche per flauto dedicate al flautista Roberto Fabbriciani
Curriculum vitae (se docente esterno)	<p>Inizia gli studi musicali nel 1957, sotto la guida del maestro Mario Gordigiani, grande erede della tradizione flautistica italiana e primo flauto dell'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino. Nel 1964 diventa allievo di Severino Gazzelloni, pioniere della riscoperta moderna del flauto in Italia, e tra i due inizia un rapporto di collaborazione artistica e amicizia. Fabbriciani diviene assistente di Gazzelloni all'Accademia Musicale Chigiana di Siena e giovanissimo fa parte dell'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino e dell'Orchestra del Teatro alla Scala di Milano. Agli inizi degli anni settanta entra in contatto con alcuni dei più importanti compositori dell'avanguardia musicale internazionale, tra cui Bruno Maderna, Luigi Nono, Salvatore Sciarrino e Brian Ferneyhough. Inizia la carriera da solista, collaborando con importanti compositori tra cui: Camillo Togni - con il quale studia composizione - Luciano Berio, Pierre Boulez, Sylvano Bussotti, John Cage, Elliott Carter, Luigi Dallapiccola, Luis de Pablo, Franco Donatoni, Brian Ferneyhough, Lorenzo Ferrero, Jean Françaix, Ernst Křenek, György Kurtág, György Ligeti, Bruno Maderna, Olivier Messiaen, Ennio Morricone, Goffredo Petrassi, Henri Pousseur, Wolfgang Rihm, Nino Rota, Salvatore Sciarrino, Karlheinz Stockhausen, Tōru Takemitsu e Isang Yun. Molti compositori gli dedicano opere da lui eseguite in prima assoluta e altri si avvalgono delle sue doti di interprete per approfondire la ricerca musicale e compositiva. Importante fu la collaborazione con il compositore Aldo Clementi, che dedicò a Fabbriciani un brano, Fantasia su roBERTo FABbriCiAni (1980) per flauto solo e per flauto e nastro magnetico. "Fantasia su roBERTo FABbriCiAni è un brano costruito per flauto solo con una base di flauti pre-registrati; rappresenta una grande stratificazione di suoni che formano una foresta di note, dove il flauto dal vivo non è altro che una piccola pianta che cerca di prendere luce, che cerca di non essere soffocata ma di farsi ascoltare, spiega Roberto Fabbriciani.</p> <p>La loro collaborazione porterà alla realizzazione di diverse opere, tra cui il Prometeo, per solisti vocali e strumentali, coro misto, 4 gruppi strumentali e live electronics. La prima esecuzione assoluta dell'opera avvenne a Venezia nell'ambito della Biennale Musica del 1984.</p>

Docente	Franco Mezzena (referente Andrea Scaramella)
Denominazione disciplina	Masterclass di Violino
Tipologia	I G
Crediti e modalità di assegnazione	3
Ore di lezione	18
Numero di lezioni	3
Data delle lezioni	Da definire
Numero di studenti (min/max)	6 - 12
Programma	Approfondimento dei brani solistici presentati dagli studenti e precedentemente comunicati al docente
Bibliografia	Partiture dei brani presentati e letteratura di metodologia interpretativa
Curriculum vitae (se docente esterno)	<p>Franco Mezzena, nato a Trento ha studiato con Salvatore Accardo. La sua attività come solista e in varie formazioni da camera lo vede presente nei più importanti teatri e ospite nei principali festival di tutta Europa, Giappone, Africa, Stati Uniti, Centro e Sud America. Recentemente ha ottenuto uno strepitoso successo alla Carnegie Hall di New York interpretando il Concerto Op. 64 di Mendelssohn. Ha suonato con celebri artisti tra i quali citiamo Salvatore Accardo, Bruno Canino, Rocco Filippini, Bruno Giuranna, Alain Meunier, per molti anni con il padre Bruno, Pina Napolitano, Anthony Pay, Franco Petracchi, Claudio Piastra, Ruggiero Ricci, Giovanni Sollima ecc.</p> <p>E' conosciuto in tutto il mondo per moltissimi CD (oltre cento). Ha registrato in prima mondiale, per l'etichetta Dynamic, l'integrale dei 29 Concerti per violino e orchestra di G. B. Viotti e numerosi inediti paganiniani. Ha inciso per Wide Classique l'integrale delle composizioni per Piano e Violino di Beethoven con Stefano Giavazzi. Ha tenuto numerosi corsi di perfezionamento in Italia e all'estero (Royal College e Trinity College di Londra, Hertford College di Oxford, Chetham's School of Music di Manchester, Hochschule di Lipsia e Colonia, Tokyo, Osaka, Città del Messico ecc.).</p> <p>Suona su strumenti costruiti dai liutai Fabio Nicotra, Giovanni Osvaldo Fiori e Roberto Regazzi. Vince il Premio Napoli Cultural Classic (XV edizione) alle Eccellenze 2015, per la sezione Musica. E' Direttore Artistico dell'Orchestra da Camera di Lecce e del Salento. Registra regolarmente per Brilliant Classics, Dynamic, Luna Rossa Classic e Odradek Records.</p> <p>Tiene Corsi Annuali di violino e musica da camera per AIMART a Roma, l'Associazione Orchestra da Camera di Messina e l'Accademia Serenissima di Sacile.</p> <p>www.mezzena.com</p>

Docente	Ivo Antognini (referente Federico Zandonà)
Denominazione disciplina	Masterclass di Composizione corale
Tipologia	I G
Crediti e modalità di assegnazione	2, idoneità con frequenza
Ore di lezione	12
Numero di lezioni	3
Data delle lezioni	16-17-18 settembre 2025
Numero di studenti (min/max)	4 - 12
Programma	1 seminario del M° Antognini sul proprio stile compositivo; 2 giornate con lezioni individuali o a piccoli gruppi
Curriculum vitae (se docente esterno)	<p>Ivo Antognini si diploma in pianoforte nel 1985 a Lucerna, dopo aver studiato dapprima con Roberto Braccini e successivamente con Nora Doallo in quello che sarebbe in seguito diventato il Conservatorio della Svizzera italiana. Compositore autodidatta, fin da bambino si diverte componendo e improvvisando al pianoforte. Dal 1990 al 1991 studia alla Swiss Jazz School di Berna, esperienza che lo porterà a pubblicare tre CD nel ruolo di compositore ed esecutore. Dal 1990 al 2004 collabora con vari registi svizzeri per i quali firma diverse colonne sonore. Nel 2006 nasce una collaborazione con il Coro Calicantus di Locarno e il suo maestro e fondatore Mario Fontana; questa avventura spinge Antognini a dedicarsi esclusivamente alla composizione di musica corale. In breve tempo i suoi brani si diffondono su scala internazionale e vengono pubblicati da numerosi editori tra cui Alliance Music Pub., Walton Music, Hal Leonard, G. Schirmer, Edition Peters, Boosey & Hawkes e molti altri. Ivo Antognini è regolarmente invitato in qualità di giurato a concorsi corali e di composizione nazionali e internazionali e ha presentato la sua musica in Svizzera, Italia, Francia, Ungheria, Irlanda, Bulgaria, Slovenia, Grecia, Stati Uniti, Taiwan e Giappone. I brani di Antognini sono stati eseguiti in almeno 56 nazioni dai cori più rinomati. Nel marzo del 2016 un concerto interamente dedicato alla sua produzione a cappella, dal titolo "Vocal Colors" ha luogo al Lincoln Center di New York. Tre mesi più tardi, sempre a New York ma in quest'occasione alla Carnegie Hall, il suo oratorio "A Prayer for Mother Earth" vede la prima mondiale con la direzione di Andrew Crane. Nell'aprile del 2023, per l'etichetta Hyperion Records esce un CD monografico con il Trinity College Choir di Cambridge diretto da Stephen Layton. Nel 2020 riceve il prestigioso Raymond W. Brock Memorial Commission Award dalla American Choral Directors Association (ACDA) e nel 2024 gli viene assegnato il Premio svizzero di musica. Antognini è tuttora professore di Ascolto e pianoforte complementare al Conservatorio della Svizzera Italiana di Lugano.</p>

Docente	Pietro Messina (referente Federico Zandonà)
Denominazione disciplina	La popular music nel cinema: evoluzione e funzioni narrative
Tipologia	C
Crediti e modalità di assegnazione	2, idoneità con frequenza
Ore di lezione	12
Numero di lezioni	3-4
Data delle lezioni	Calendario delle lezioni collettive
Numero di studenti (min/max)	4 - 25
Programma	<p>Nel corso del tempo, la funzione della <i>popular music</i> nel cinema ha subito una trasformazione profonda. Inizialmente utilizzata come semplice accompagnamento sonoro, utile a sottolineare emozioni o atmosfere, con il passare degli anni ha acquisito un ruolo sempre più centrale nella costruzione del significato narrativo e simbolico del film.</p> <p>Oggi la <i>popular music</i> non si limita a fare da sfondo alle immagini, ma partecipa attivamente alla narrazione: può caratterizzare personaggi, evocare determinati contesti culturali o temporali, suggerire stati d'animo interiori o persino guidare lo sviluppo della trama. In alcuni casi, le canzoni diventano veri e propri motori del racconto, contribuendo a definire l'identità stilistica dell'opera cinematografica.</p> <p>Attraverso la visione e l'analisi di una selezione di film significativi, sarà possibile individuare le tappe fondamentali di questa evoluzione, riconoscendo i momenti chiave in cui la <i>popular music</i> ha ampliato e ridefinito il suo ruolo all'interno del linguaggio cinematografico.</p>
Curriculum vitae (se docente esterno)	<p>Pietro Messina. Studia chitarra con Carmen Lenzi Mozzani e Carlo Domeniconi, liuto con Orlando Cristoforetti e composizione con Antonio Zanon. Negli anni '60 e '70 si dedica all'attività di chitarrista, compositore e arrangiatore all'interno gruppi musicali blues, rock e pop sotto contratto con case discografiche di livello nazionale e internazionale (Numero Uno, United Artists). Successivamente ha collaborato come autore, compositore e arrangiatore con vari editori (Ricordi, Signorelli) per la stesura di opere didattiche a larga diffusione nazionale. Ha collaborato con la RAI Radio Televisione Italiana come compositore di sigle televisive e radiofoniche e come ospite in trasmissioni radiofoniche in qualità di solista alla chitarra e di esperto musicale. Da sempre interessato al rapporto tra musica, parola e immagine ha composto musiche di scena per oltre 30 spettacoli teatrali e per molti documentari (andati in onda su RAI 3).</p>